UISP aps
sportpertutti

Regolamento tecnico nazionale

Danza

SETTORI DI ATTIVITÀ

- ACQUAVIVA
- ATLETICA LEGGERA
- CALCIO
- CICLISMO
- **DANZA**
- DISCIPLINE ORIENTALI
- EQUESTRI E CINOFILE
- GINNASTICHE
- GIOCHI
- MONTAGNA
- MOTORISMO
- NEVE
- NUOTO
- PALLACANESTRO
- PALLAVOLO
- PATTINAGGIO
- SUBACQUEA
- TENNIS
- VELA

Approvato dalla GN – agg. al 24 maggio 2025

INDICE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

CARTA DEI PRINCIPI

REGOLAMENTO ORGANICO

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO DI GIOCO/DISCIPLINA

FORMAZIONE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

Scopi, finalità e attività UISP

Statuto - Articolo 2 – Identità Associativa

1. *L'UISP è un'Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.*

2. *L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.*

   L'UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.
   Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

3. *L'UISP, in particolare, promuove:*
   a) *la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;*
   b) *la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;*
   c) *la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;*
   d) *stili di vita attivi incentrati sul movimento.*

4. *L'UISP è un' Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.*

5. *L'UISP si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.*

6. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La UISP si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'UISP si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.*

7. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L'UISP si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.*

8. *L'UISP aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.*

Statuto - Articolo 3 – Fini e attività

1. *L'UISP persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:*

   a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:
   - *promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;*
   - *attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;*
   - *attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS;*
   - *attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPSP;*

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- *dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.*
  Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;
- *dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;*
- *dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;*

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;

g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;

h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;

i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;

m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o

collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.

3. UISP può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

Settori di Attività

Statuto - Articolo 32 – I Settori di Attività

1. *I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.*
2. *Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.*
3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.*
5. *Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.*
6. *Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni*

disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.

7. *I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.*
8. *I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 65 – I Settori di attività

1. *Il Consiglio Nazionale su proposta della Giunta Nazionale con specifica delibera istituisce i Settori di Attività e stabilisce le attività sportive di competenza di ciascuna di esse; nel rispetto dell'insediamento associativo, in seguito, i Consigli Territoriali e Regionali ciascuno per le proprie competenze, provvedono ad attivare i Settori di Attività del relativo livello.*
2. *Qualora nel corso dell'anno vi fosse l'esigenza di organizzare nuove attività ed inserire nuovi codici di tesseramento delle stesse sarà compito del Settore Nazionale Attività in accordo con il Settore Nazionale Tesseramento e il Segretario Generale Nazionale, eseguire l'istruttoria e dare un parere, alla Giunta Nazionale per le decisioni conseguenti.*
3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina i/le componenti e i/le Responsabili dei propri Settori di Attività previa consultazione, con le affiliate per il livello Territoriale, e con i Settori di Attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Le consultazioni dei Settori di Attività dovranno svolgersi entro 90 giorni dallo svolgimento del Congresso del rispettivo livello e saranno rivolte, a livello Territoriale, a tutte le affiliate che hanno tesserati iscritti all'attività afferente il Settore di Attività da nominare.*
5. *Alle consultazioni Territoriali per ciascuna affiliata è coinvolto il Presidente, a quelle Regionali e Nazionali il/la Responsabile dei Settori di Attività del livello inferiore.*
6. *I Settori di Attività possono essere composti da un numero di componenti compreso tra 3 e 20 a seconda dell'insediamento associativo.*
7. *I/le Componenti e i/le Responsabili dei Settori di Attività restano in carica, salvo revoca da parte del competente Consiglio, per l'intero quadriennio e decadono con la scadenza/decadenza degli Organismi dirigenti.*
8. *Le proposte dei Settori di Attività a ogni livello sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.*
9. *Delle riunioni dei Settori di Attività dovrà essere redatto verbale su un apposito registro. Tale verbale deve essere trasmesso tempestivamente al Segretario Generale del competente livello.*
10. *La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata al Segretario Generale del livello competente.*
11. *I Settori di Attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*
12. *Per il coordinamento dei Settori di Attività il/la Presidente può proporre al Consiglio la nomina di un Coordinatore/Coordinatrice.*

Regolamento Nazionale - Articolo 66 – I regolamenti tecnici dei Settori di Attività

1. *Per ogni Settore di Attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione composto: dalla Carta dei principi) dal Regolamento Organico, dal Regolamento Attività, dal Regolamento Disciplinare, Formazione e dai Regolamenti di gioco/disciplina per ciascuna attività. Tale Regolamento deve essere approvato su proposta della Giunta Nazionale dal Consiglio Nazionale.*
2. *I Settori di Attività propongono alla Giunta del rispettivo livello, per la successiva nomina da parte di quest'ultima, l'istituzione del proprio organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva; l'attribuzione e la perdita delle qualifiche tecniche specifiche relative alle attività da esse organizzate.*

Formazione

Regolamento Nazionale - Articolo 67 – Le finalità ed obiettivi

1. *Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto, l'UISP organizza e gestisce la formazione dei/delle propri/e soci/socie.*
2. *L'UISP riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale.*
3. *Le attività esercitate di cui all'articolo 3 comma 1 dello Statuto devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo quanto previsto dai Regolamenti Tecnici di cui all'articolo precedente.*

Regolamento Nazionale - Articolo 1 – Il regolamento nazionale

1. *Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto Nazionale, integra e dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto Nazionale medesimo.*
2. *Gli altri regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale e le altre fonti interne dell'Associazione debbono rispettare quanto previsto dallo Statuto Nazionale e dal presente Regolamento Nazionale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 2 – Gli altri regolamenti

1. *Il Consiglio Nazionale, nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, inoltre, approva:*
   Il Regolamento Formazione UISP;
   II. Il Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;
   III. I Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività (SdA) UISP;
   IV. il Codice Etico.
2. *I livelli associativi Regionali e Territoriali possono dotarsi di propri Regolamenti Organizzativi compatibili con i vincoli previsti dallo Statuto UISP, dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Amministrativo Gestionale, dai Regolamenti Tecnici dei Settori di Attività e con le norme e direttive emanate a livello nazionale. L'entrata in vigore di detti Regolamenti Organizzativi Regionali e Territoriali è subordinata al parere positivo preventivo della Giunta Nazionale.*

Fonti normative

Sono fonti normative in ordine di importanza:

a) *Statuto UISP;*
b) *Regolamento Nazionale UISP;*
c) *Codice etico UISP;*
d) *Regolamento di comunicazione e di identità visiva UISP;*
e) *Regolamento Formazione UISP;*
f) *Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
g) *Atti e disposizioni UISP Nazionale;*
h) *Carta dei princìpi;*
i) *Regolamento organico;*
j) *Regolamenti attività, formazione e disciplina;*
k) *Regole di gioco/disciplina;*
l) *Disposizioni Settore di Attività Nazionale;*
m) *Disposizioni dei Settori di Attività Regionali;*
n) *Disposizioni dei Settori di Attività Territoriali.*

CARTA DEI PRINCÌPI

Princìpi a fondamento dei diritti e dei doveri delle associazioni e dei soci

a) **Princìpio della personalità**: l'attività svolta dall'UISP valorizza l'individuo con la sua personalità, ponendolo al centro degli interessi e rifuggendo da modelli che lo sacrifichino alla ricerca esasperata del risultato e del protagonismo.
b) **Princìpio della partecipazione all'attività**: il Socio deve essere messo nelle condizioni di svolgere l'attività nella maniera più libera possibile. È pertanto vietata ogni previsione che consenta alle Associazioni di limitare la circolazione dei Soci, se non per quanto previsto dal Regolamento attività.
c) **Princìpio di no profit**: qualsiasi iniziativa e prestazione all'interno dell'attività sportiva non può perseguire in alcuna maniera, né diretta né indiretta, finalità lucrative o qualsivoglia profitto.
d) **Princìpio di solidarietà**: i Soci devono svolgere la propria attività e promuovere iniziative tendenti a favorire la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione tra soggetti diversi, combattendo ogni forma di emarginazione e razzismo.
e) **Princìpio di lealtà**: ogni Socio deve sempre comportarsi con correttezza e lealtà, evitando qualsiasi atto teso a raggiungere un vantaggio ingiusto o a provocare danno alla salute altrui. Deve quindi essere rifiutata e prevenuta qualsiasi forma di violenza fisica o morale.

Princìpi organizzativi

a) **Princìpio di associazionismo:** qualsiasi funzione deve essere ricoperta esclusivamente da Soci.
b) **Princìpio di pari opportunità:** l'UISP persegue la rappresentanza paritaria dei generi e assicura ai rappresentanti dei Soci collettivi e individuali, senza discriminazioni, la possibilità di accesso a tutti gli organi e incarichi statutari e organizzativi.
c) **Princìpio di pari rappresentanza:** deve essere valorizzata la capacità rappresentativa del territorio, contemperando con tale aspetto quello meramente proporzionale.
d) **Princìpio di territorialità:** la UISP promuove e organizza le proprie attività sul territorio nel rispetto degli ambiti territoriali previsti dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale, dalle delibere del Consiglio Nazionale UISP.
e) **Princìpio di flessibilità:** l'organizzazione tecnica deve sviluppare strumenti tecnico-organizzativi che consentano la possibilità di fare attività, privilegiando lo sviluppo di forme innovative.
f) **Princìpio di autonomia normativa:** al territorio è riconosciuta autonomia normativa allo scopo di valorizzare le peculiari esigenze del territorio stesso. È comunque vietata ogni deroga ai princìpi dello Statuto e del Regolamento Nazionale UISP, della presente Carta nonché alle norme contenute nel Regolamento Tecnico Nazionale (fatto salvo quelle derogabili).
   La norma contraria a tali princìpi è illegittima e pertanto affetta da nullità assoluta; essa è quindi disapplicabile con effetto immediato e non retroattivo.
g) **Princìpio di certezza:** le attività a tutti i livelli devono svolgersi nell'applicazione certa dei Regolamenti e delle norme in genere. Pertanto l'esercizio della facoltà di deroga non deve mai determinare una situazione di incertezza sulle norme da adottare o sulle procedure di applicazione delle stesse, né deve determinare lacune o vuoti normativi o situazioni incompatibili rispetto alla Normativa.
h) **Princìpio di conoscibilità:** tutti gli Associati devono essere messi nelle condizioni di conoscere tempestivamente la normativa in vigore.

Princìpi dell'attività

a) **Princìpio di tutela del diritto alla salute:** tutti i Soci che partecipano alle attività, devono concorrere a sviluppare forme di adeguata informazione e controllo sul diritto alla salute, con particolare riferimento all'uso di sostanze dopanti.

b) **Princìpio di promozione sportiva:** l'organizzazione dell'attività deve promuovere e favorire lo svolgimento di qualsiasi attività, compreso le attività innovative, riconoscendo a ognuna pari dignità nello svolgimento della pratica in ottemperanza con la carta UISP dei diritti delle donne. Assume nei confronti dei minori i contenuti della policy UISP.
Deve porsi particolare attenzione alle esigenze e alle peculiarità delle fasce di popolazione che presentano marginalità sociale.

c) **Princìpio di premialità:** deve favorirsi l'introduzione di previsioni premiali in iniziative particolarmente rilevanti per il conseguimento delle finalità sociali, quali: lotta alla violenza fisica o morale, integrazione di soggetti deboli e/o emarginati, sviluppo di scambi di conoscenze e culture diverse, ciò anche con la collaborazione di altre organizzazioni con le quali l'UISP ha sottoscritto protocolli di accordo nazionali.

d) **Princìpio di diversificazione:** l'attività deve essere diversificata per rispondere alle varie domande. A tal fine le attività devono essere rese flessibili per assicurare una efficace risposta alle diverse esigenze.

e) **Princìpio di omogeneità:** l'attività e normata dal Regolamento di Gioco/Disciplina che non può essere modificato per non snaturare l'attività stessa.

e) **Princìpio di formazione:** la UISP deve favorire in ogni modo corsi volti alla formazione delle figure previste dal regolamento nazionale Formazione.

Rapporti tra i settori dei Settori di attività

a) **Princìpio di collaborazione:** gli incarichi all'interno dei Settori di Attività dovranno essere improntati a criteri di reciproca collaborazione e imparzialità. Ogni Settore del Settore di Attività deve lavorare di concerto con gli altri, allo scopo di favorire lo sviluppo, in ogni sua forma, dei princìpi contenuti nella presente Carta. In tale ottica è necessario prevedere strumenti tendenti a garantire il più possibile il regolare andamento delle attività e delle manifestazioni.

Princìpi della giustizia disciplinare

a) **Princìpio di autonomia e indipendenza:** è garantita l'autonomia assoluta degli Organi disciplinari, al fine di consentire che siano emesse decisioni conformi alle previsioni normative.

b) **Princìpio di esclusività della giurisdizione:** spetta agli Organi disciplinari il potere di giudicare, in ogni grado di giudizio, sugli illeciti disciplinari e di applicare le sanzioni previste.

c) **Princìpio di diritto alla difesa:** a ogni Socio deve essere garantita la possibilità di difesa in tutti i gradi di giudizio previsti, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa. E' comunque sempre ammesso ricorso all'Organo giudicante di livello superiore per le sanzioni a tempo (uguali o maggiori di 30 giorni di squalifica) e/o per illecito sportivo.

d) **Princìpio di efficienza:** l'organizzazione giurisdizionale deve sviluppare meccanismi e forme di giudizio caratterizzati dalla tecnicità e dalla rapidità, pertanto i componenti degli Organi giudicanti devono necessariamente essere scelti nel rispetto di criteri oggettivi. È da favorire la circolazione dei Giudici in più ambiti territoriali.

e) **Princìpio di incompatibilità:** il Giudice non può appartenere contemporaneamente ai diversi gradi di giudizio. È sempre esclusa, in sede di impugnazione, la partecipazione al giudizio - sotto qualsiasi veste - del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

REGOLAMENTO ORGANICO

Definizione del Regolamento organico

Il Regolamento organico è la sintesi del funzionamento del Settore di Attività (di seguito denominata anche UISP SdA Danza) dei suoi Componenti e dell'Organigramma della stessa, dei compiti e delle forme d'esercizio di questi ultimi.

Organizzazione

La UISP organizza attività di Danza attraverso lo specifico Settore di Attività, secondo la seguente articolazione: territoriale, regionale e nazionale.
L'attivazione, una volta istituita la SDA nazionale, di un Settore di Attività di livello territoriale o regionale è deliberata dal Consiglio UISP del rispettivo livello, in conformità con lo Statuto e il Regolamento Nazionale UISP.

Funzionamento

Il Settore di Attività UISP SdA Danza è composta a tutti i livelli da:

- Responsabile, nominato dal Consiglio del rispettivo livello;
- Componenti (da 3 a 20 a seconda insediamento associativo), nominati dal Consiglio del rispettivo livello;
- Organigramma Tecnico, nominato dalla Giunta del rispettivo livello, è composto dai Responsabili e componenti/referenti dei seguenti settori:
  - ATTIVITÀ
    - Settore Danza Sportiva
    - Settore Danze Accademiche, Coreografiche, Street Dance
    - Settore Innovazione e Sviluppo
    - Settore Tecnico Arbitrale
  - INNOVAZIONE E SVILUPPO
  - FORMAZIONE E RICERCA
  - COMUNICAZIONE
  - COMMISSIONI DISCIPLINARI
    - Giudice/commissione disciplinare primo grado
    - Commissione disciplinare secondo grado

Incompatibilità

La carica, nell'ambito UISP, di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di Settore di attività a tutti i livelli è incompatibile con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di Settore di attività.
La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi altra carica UISP.
L'incarico di componente la Commissione disciplinare è incompatibile con l'appartenenza agli organismi dirigenti a pari livello e con altri incarichi nei Settori di Attività a tutti i livelli.

Componenti del Settore di Attività

I Componenti della UISP SdA Danza a tutti i livelli sono nominati dal competente Consiglio UISP.
Questi sono convocati dal Responsabile del Settore di Attività per le decisioni in materia di:

a) formulazione dei programmi e proposte di attività e di formazione;
b) svolgimento attività e formazione;
c) individuazione delle figure soggette a formazione;
d) elaborazione, ogni anno, del programma di attività e del relativo budget della successiva stagione sportiva da sottoporre all'approvazione della Giunta competente;
e) tenuta del libro dei verbali delle decisioni assunte nelle riunioni;
f) formulazione proposta Regolamento Tecnico Nazionale;

Le decisioni e proposte dei componenti del Settore di Attività sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.
La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata anche alla Giunta UISP del livello competente che potrà essere presente alla riunione, attraverso un/una proprio/a rappresentante.

Responsabile del Settore di Attività

Il Responsabile del Settore di Attività è nominato dal Consiglio del rispettivo livello e può essere revocato dallo stesso, come previsto dallo Statuto e Regolamento Nazionale UISP.
È responsabile del regolare funzionamento del Settore e dei relativi Settori.
Ha il compito di:

i. rappresentare il Settore di Attività;
ii. presentare, annualmente, ai componenti il SdA il programma di attività e il relativo budget;
iii. proporre ai componenti del Settore di Attività i nominativi dei Responsabili di settore.
iv. convocare e coordinare i componenti del SdA e di coordinare il proprio organigramma

Settori del Settore di Attività
I Responsabili e i componenti/referenti di settore hanno il compito di organizzare l'attività e di promuovere la formazione delle figure tecniche.

Definizione di Settore
I Settori sono i rami organizzativi dei Settori di Attività a tutti i livelli e si dividono in: attività, settore tecnico arbitrale, innovazione e sviluppo, formazione e ricerca, disciplina.

Settore attività
Il Settore attività ha il compito di curare la gestione dell'attività.
Il Settore attività è composto dai Responsabili e da vari Gruppi di lavoro.

Settore arbitrale
Il Settore arbitrale ha il compito di curare l'attività arbitrale.
Il Settore arbitrale è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro, dal Designatore Arbitrale, giudici, arbitri, assistenti arbitrali., giurie, etc.

Settore innovazione e sviluppo
Il Settore innovazione e sviluppo ha il compito di curare i nuovi progetti e le nuove forme di attività.
Il Settore innovazione e sviluppo è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

Settore formazione e ricerca
Il Settore formazione e ricerca ha il compito di promuovere la formazione delle figure tecniche e la ricerca.
Il Settore formazione e ricerca è composto dai Responsabili e dai gruppi di lavoro.

Settore comunicazione
Il Settore comunicazione ha il compito di curare la comunicazione
Il Settore comunicazione è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

Settore disciplinare
Il Settore disciplinare ha il compito di curare l'attività disciplinare
Il Settore disciplinare è composto da:
- Responsabile e dal gruppo di lavoro.
- Giudice/commissione disciplinare primo grado
- Commissione disciplinare secondo grado

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

La stagione sportiva

La stagione sportiva ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto successivo.

Classificazione dell'attività

La UISP organizza, attraverso il proprio Settore di Attività anche in collaborazione con le proprie affiliate, attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età:

- nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- non agonistica/non competitiva, attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva;
- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive;
- agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipula appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Coni-Eps;

a) Per le attività agonistiche/competitive o non agonistiche/non competitive sono previste le seguenti categorie, salvo diversa indicazione riportata nel regolamento di specialità:
   - Prima fascia d'età: 3-7 anni (non competitiva);
   - Juvenile I :8-9 anni (competitiva);
   - Juvenile II :10-11 anni (competitiva)
   - Junior I: 12-13 anni (competitiva);
   - Junior II: 14-15 anni (competitiva);
   - Youth: 16-18 (competitiva)
   - Adulti I: 19-27 (competitiva);
   - Adulti II 28-34 (competitiva);
   - Senior I 35-44 (competitiva)
   - Senior II 45-54 (competitiva)
   - Senior III 55-60 (competitiva)
   - Senior IV 61-64 (competitiva)
   - Senior V 65-69 (competitiva)
   - Senior VI 70-74 (competitiva)
   - Senior VII 75 e oltre (competitiva)
   - Formazioni UNDER 11: Atleti fino al 11° anno di età; un fuori quota ogni 4 componenti
     UNDER 15: Atleti dal 11° fino al 15° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
     UNDER 21: Atleti dal 16° fino al 20° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
     UNDER 35: Atleti dal 21° fino al 34° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
     OVER 35: Atleti dal 35° anno di età in poi; un fuori quota ogni 4 componenti

b) Sono previste le seguenti discipline:
   - DANZE ACCADEMICHE Danza moderna e contemporanea: Modern Jazz, Lyrical Jazz, Graham, Cunningam, Limon e generi derivati 18F
   - DANZE ACCADEMICHE Danza classica: Tecniche di balletto, Variazioni libere, Pas de deux, Repertorio classico 18G
   - DANZE COREOGRAFICHE Danza Etniche, Popolari e di Carattere: Tap Dance, Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie 18H
   - DANZE COREOGRAFICHE Danza Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance 18I
   - DANZE INTERNAZIONALI Danza Freestyle: Danze caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show coppie e Formazioni 18L
   - DANZE INTERNAZIONALI Danza Jazz: Rock'nroll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni 18O
   - DANZE INTERNAZIONALI Danza Standard e Danze Latine: Valzer inglese, Tango, Valzer viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso doble, Jive, Combinata, Show coppie e Formazioni 18N
   - DANZE NAZIONALI Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni 18P
   - DANZE REGIONALI Danze Folk e liscio Tradizionale: Mazurka, Valzer, Polka e altri balli tradizionali 18Q
   - STREET DANCE Urban Dance: Hip Hop, Break Dance, Elektric Boogie, Funk, Hype, Contaminazioni e stili derivati 18R

c) Per il solo ambito non agonistico/non competitivo, i soggetti di un sesso possono partecipare ad attività rivolta a soggetti dell'altro sesso, purché in regola con le età previste per le diverse categorie.

Adesione all'UISP

Le persone fisiche e le Associazioni e Società sportive che intendono partecipare alle attività organizzate dall'UISP devono, salvo accordi/convenzioni nazionali, aderire all'UISP secondo le modalità stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale UISP, dalle norme sul tesseramento.
L'adesione all'UISP ha validità fino al termine dell'anno sociale e implica l'accettazione delle finalità, dei princìpi e delle regole sanciti dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale UISP e/o deliberate dagli Organismi dirigenti.

Tutela sanitaria

La partecipazione alle attività è consentita nel rispetto delle norme sulla Tutela Sanitaria approvate dal Consiglio Nazionale UISP.

Denuncia-querela proposta da un Socio UISP nei confronti di altro Socio UISP

I Soci UISP che intendano proporre alla competente Autorità giudiziaria atto di denuncia-querela nei confronti di altro Socio UISP per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'associazione devono, prima, aver espletato tutti i gradi della giustizia endo-associativa.

Rapporti tra i vari livelli

Nella stesura dei calendari i livelli inferiori devono tener conto della compatibilità/concertazione con i calendari dei livelli superiori.
Nell'organizzazione delle attività il livello superiore deve tener conto del rapporto con il livello inferiore competente per territorio.

Norme di partecipazione

Fermo restando il diritto di partecipazione alle attività sportive dei tesserati delle FSN/DSA tesserati UISP, le norme di partecipazione devono prevedere indicazioni riguardo l'impiego degli stessi nel rispetto delle norme Coni e delle specifiche Convenzioni.

Partecipazione

E' consentita la partecipazione alle attività a quanti in regola con le norme del Tesseramento approvate dal Consiglio Nazionale UISP, con le norme sulla tutela sanitaria e assicurative e dalle norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale.
Il giudice controlla la regolarità del tesseramento verificando il tabulato/lista gara (estraibile dal "Tesseramento Web" disponibile nell'Area Riservata https://areariservata2.uisp.it/) o la tessera dalla APPUISP oppure, in casi eccezionali e limitati, verificando la tessera cartacea.

Calendario ufficiale

Le manifestazioni organizzate e riconosciute dall'Uisp sono inserite nel calendario ufficiale e nella specifica piattaforma web Uisp-Coni a tutti i livelli.

Campionati

Sono classificati Campionati le manifestazioni sportive di carattere agonistico a cadenza periodica

Rassegne

Sono classificate Rassegne le manifestazioni di carattere culturale, artistico e sportivo non competitivo, in cui vengono rappresentate coreografie anche di generi e stili diversi.

Manifestazioni

Sono classificate Manifestazioni le attività di carattere culturale e sportivo non competitivo, che rappresentano l'attività della danza in tutti i suoi aspetti.

Regolamentazione delle manifestazioni sportive

Tutte le modalità di svolgimento delle manifestazioni sopra descritte, a qualsiasi livello, devono essere indicate nelle Norme di partecipazione.

Autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni

Le manifestazioni saranno autorizzate dal livello dirigenziale corrispondente

Gare a eliminazione diretta

Sono gare che contemplano la "battle" dove il competitore eliminato può anche essere recuperato grazie al "ripescaggio".

Arbitro/giudice
Ad ogni competizione sportiva vengono inviati dei giudici di gara che devono essere in numero sufficiente a garantire l'operatività della competizione stessa, e comunque mai meno di tre unità.
Sarà il Responsabile SdA a delineare le linee guida e le indicazioni necessarie a garantire la regolarità della competizione.

Assenza dell'Arbitro designato
Nel caso il Giudice convocato, per giustificato motivo, non possa partecipare alla manifestazione deve comunicarlo quanto prima al responsabile SdA o segreteria dallo stesso delegata, che provvede a sostituirlo con altro Giudice di pari livello.

Assistenti ufficiali
Al Giudice possono essere affiancati degli Assistenti che devono fare tirocinio, che come verifica di prova apprendono la disciplina e si formano per il ruolo che svolgeranno terminato il tirocinio stesso e la verifica finale, che comunque non hanno influenza nel voto del Giudice designato.

Designatore arbitrale
Il Designatore sceglie i Giudici che andranno a formare lo staff di gara tenendo presente la valenza della manifestazione e il livello di ballo presente alla stessa, organizzando una giuria competente e di livello adeguato.

Facoltà dell'Ufficiale di gara di partecipare alle gare come Atleta o Dirigente o Allenatore e obblighi conseguenti
Nell'ipotesi in cui l'Ufficiale di gara intenda partecipare a gare con altro ruolo, potrà farlo purché non sia in previsione che si debba trovare ad esercitare la funzione di Ufficiale di gara in competizioni alle quali parteciperanno atleti che hanno partecipato alla gara/competizione in cui egli stesso partecipa con altro ruolo.

Caratteristiche dell'impianto sportivo
Gli spazi di gara devono avere i requisiti ovvero lo spazio sufficiente per dimostrare la disciplina esercitata per cui si compete, per poter svolgere la performance, che comunque non è mai inferiore ai 100 mq., salvo eventi particolari, in caso di competizioni sportive, mentre potrebbe essere non meno di 60 mq. in caso di rassegne o manifestazioni non agonistiche. Resta comunque in capo al Direttore di Gara la decisione e la possibilità di competere indipendentemente dalla misura della pista.

Norme di partecipazione
Le Norme di partecipazione sono le disposizioni che disciplinano e regolano le singole manifestazioni e sono da rispettare per poter garantire la serietà del Servizio dato ai tesserati.

Comunicato ufficiale
Il Comunicato ufficiale è l'organo d'informazione nel quale devono essere pubblicati i risultati delle manifestazioni e competizioni sportive, eventuali sanzioni a Società ed Atleti, secondo quanto deciso dall'organo di Giustizia, che in base al tipo di attività potrà essere territoriale, Regionale o Nazionale.

Calendario delle gare
Sarà stilato un Calendario Competizioni, Manifestazioni e Rassegne non agonistiche, e pubblicato nel sito UISP settore Danza.

Tempi/modalità di gara
I tempi, le modalità di gara e quanto necessiti per garantire il regolare svolgimento della manifestazione sono normati dal regolamento in base alle discipline che vengono coinvolte.

Anticipi e posticipi delle gare
La competizione può subire ritardi che dovranno essere contenuti nell'arco massimo di due ore, dall'inizio previsto da time table, e si deve cercare di sopperire alle difficoltà rientrando nei tempi previsti. In caso di anticipo, la gara si dovrà sospendere in attesa di rientrare nell'orario corretto per garantire agli atleti la puntualità.

Rinuncia, ritiro o esclusione da gare o manifestazioni

In caso di rinuncia da parte dell'atleta, o di esclusione per motivi documentati, l'atleta viene segnalato e verificato le anomalie potrà essere eventualmente sanzionato.

Mancata disputa della gara per causa di forza maggiore

In caso di forza maggiore la gara non potrà avere luogo e sarà annullata o al massimo rimandata, dietro pubblica richiesta di continuazione.

Recupero delle gare
Non sono previsti recuperi delle competizioni non effettuate se non chiedendo data per nuova manifestazione.

Legittimazione a partecipare alle gare
Potranno partecipare alle competizioni o manifestazioni tutti gli atleti in regola con il tesseramento e l'iscrizione stessa.

Lista gara
Per la competizione viene redatta una lista gara con time table di tutti i partecipanti che saranno verificati prima dell'inizio della competizione, essendo tale lista utilizzata per la chiamata in gara dei presenti.

Obblighi dei Soci e delle Associazioni per il regolare svolgimento delle gare
Il Socio deve garantire l'entrata in pista attenendosi al time table previsto, senza rallentare la gara e soprattutto le associazioni, devono garantire tale svolgimento, aiutando atleti e organizzazione snellendo le procedure e dando un aiuto concreto per favorire la gara.

Obblighi dei Soci e delle Associazioni a garanzia dell'ordine pubblico e degli Ufficiali di gara
Il Socio, in ogni disciplina, deve garantire il rispetto degli altri e degli organizzatori. L'entrata in pista attenendosi al time table previsto, senza rallentare la gara e soprattutto le associazioni, devono garantire tale svolgimento, aiutando atleti e organizzazione snellendo le procedure e dando un aiuto concreto per favorire la gara.

Facoltà del Giudice in ordine all'interruzione delle gare o alla prosecuzione pro forma
Il Giudice potrà interrompere la competizione solo in caso di gravi mancanze da parte dell'organizzatore o delle coppie/atleti che devono garantire l'attività.

Sosta tra una gara e quella successiva
Gli Atleti fra una competizione e l'altra devono sostare almeno 20 minuti per recupero psico-fisico e in ogni caso prima della finale hanno diritto a 30 minuti di preparazione.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Finalità

Le Norme disciplinari sono applicabili solo nel contesto di attività sportiva di qualsiasi livello svolta dalla UISP SdA Danza, tali norme vogliono essere uno strumento per educare i soci nell'ambito delle attività sportive di UISP SdA Danza ad un comportamento consono allo spirito sportivo organizzativo delle attività della UISP Danza.

L'applicazione delle sanzioni quindi avrà scopo educativo e non coercitivo nei confronti del socio che infrange i regolamenti in vigore, che non rispetta i dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni e/o altri soci che insieme partecipano alle attività sportive o manifestazioni ad esse correlate come premiazioni, convegni, attività didattiche o altre iniziative analoghe promosse e organizzate ufficialmente a vario livello dalla UISP SdA Danza.

Le sanzioni emesse avranno le possibilità di escludere o ridimensionare la partecipazione del socio nel contesto di tali attività.

Gradi Di Giudizio

Sono previste le seguenti modalità di giudizio:

- Giudice arbitro: interviene su segnalazione del fatto accaduto da parte di giudici, Responsabili di UISP Danza nel contesto di attività sportive e/o dirigenti con incarico di direzione nello svolgimento di manifestazioni o attività correlate da inviare se necessario al Giudice regionale/nazionale per segnalazioni di gravità per provvedimenti di sospensione, il quale convalida o emette il giudizio entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della documentazione e convocazione del/degli interessato/i se necessario
- Giudice di primo grado (regionale e nazionale) si attiva su segnalazione o ricorso accompagnato dal versamento di € 50,00 alla UISP nel caso di ricorso da parte del Socio con allegata tutta la dovuta documentazione dell'accaduto ivi compresa la sanzione sportiva che verrà consegnata alla commissione regionale/nazionale, il giudizio verrà emesso entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del ricorso.
- Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado con il compito di confermare o annullare in sede definitiva, eventuali provvedimenti disciplinari oggetto di ricorso; il giudizio finale sarà emesso entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

Competenze

Le attività si dividono in attività Nazionali, Interregionali e Regionali (nella attività Regionali sono comprese tutte le attività Territoriali)

Per le attività Nazionali sono competenti

- Il Giudice Sportivo Nazionale di primo grado
- Il Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado

Per le attività Interregionali, Regionali e Territoriali sono competenti:

- Il Giudice Sportivo regionale di primo grado (in caso di attività interregionali la competenza è del giudice del relativo territorio regionale)
- Il Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado

Nelle regioni ove non è presente il giudice regionale la competenza è del Giudice nazionale di primo grado.

Norme Procedurali

Tutte le segnalazioni e/o documentazioni relative a sanzioni, richiami, avvisi e qualsiasi provvedimento si voglia adottare, dovranno avvenire in forma scritta documentabile; tutte le comunicazioni relative a sanzioni o altre comunicazioni sempre relative a provvedimenti disciplinari dovranno pervenire direttamente al socio;

Le segnalazioni, i ricorsi e qualsiasi altra comunicazione dei soci relativa a segnalazioni sul campo di competizione o in ambito di manifestazioni inerenti alla attività sportiva devono avvenire in forma scritta e consegnate al Direttore o in alternativa al Giudice che provvederà a consegnarla al Direttore, qualsiasi altra forma di segnalazione fatta non verrà considerata.

Sanzioni

Le sanzioni applicate sono decise dal grado di giudizio competente, la durata delle sanzioni viene decisa in considerazione di quanto previsto dal presente regolamento previa convocazione presso i vari organismi dirigenti competenti dello stesso socio oggetto della sanzione disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono valide su tutto il territorio Nazionale e comunque a tutte le manifestazioni della UISP SdA Danza, i vari provvedimenti disciplinari non potranno mai in nessun caso essere cumulabili tra loro poiché ogni provvedimento è fine a se stesso e il socio sanzionato scontato il provvedimento è ammesso a pieno titolo alle manifestazioni o attività correlate.

Il provvedimento disciplinare scatterà dalla data di notifica dello stesso al socio a seguito giudizio di primo grado, nell'intervallo di tempo (dalla segnalazione alla notifica) il socio potrà partecipare alle manifestazioni sportive.

In caso di Atto di Violenza Fisici e Verbali Accertati il tesserato viene immediatamente sospeso e non è permessa allo stesso la partecipazione alle attività Organizzate da UISP SdA Danza.

Tipologia Delle Sanzioni

- **ammonizione** - rimprovero a mezzo comunicato ufficiale con espresso invito ad astenersi in futuro dal commettere altre infrazioni
- **ammonizione con diffida** - formale dichiarazione di grave biasimo con invito ad astenersi in futuro dal commettere altre infrazioni e che in difetto queste ultime saranno punite più severamente
- **esclusione dalla competizione** - comporta la perdita del risultato conseguito
- **espulsione dalla manifestazione** - comporta l'esclusione dalla manifestazione
- **squalifica del Socio** - consiste nella sospensione dall'attività competitiva per un tempo determinato e comporta il divieto di iscriversi a qualsiasi manifestazione della UISP Sda Danza per tutta la durata della sanzione
- **perdita o revoca del risultato conseguito** - consiste nel non assegnare o revocare un titolo o una vittoria conquistati sul campo da parte di un tesserato o Associazione o Società Sportiva.
- **squalifica della** Associazione o Società Sportiva - consiste nella perdita della possibilità di partecipare ad attività UISP per un determinato periodo di tempo
- **sospensione a termine di qualsiasi attività** - comporta l'inibizione per l'affiliato (Associazione o Società Sportiva) a partecipare a qualsiasi manifestazione in ambito UISP Sda Danza per un periodo definito
- **interdizione da incarichi funzionali per la UISP SdA Danza** - consiste nell' interdizione dal ricoprire cariche funzionali per la UISP SdA Danza per un tempo determinato o indeterminato.

Responsabilità Diretta

La non conoscenza o l'errata interpretazione del regolamento o dello statuto, e di tutte le altre norme eventualmente emanate dalla UISP SdA Danza non possono essere invocate a nessun effetto.
Ogni tesserato risponde delle infrazioni commesse a titolo di dolo o di colpa, gli affiliati rispondono direttamente dell'operato di chi li rappresenta, così come ogni tesserato e affiliato risponde per l'operato di chi lo assiste o lo accompagna.
Gli affiliati e i tesserati sono tenuti a collaborare con l'organo disciplinare, assolvendo le richieste che da questo pervengano.

Circostanze Attenuanti

La sanzione disciplinare gode delle attenuanti, quando si accerta nei fatti accaduti una o più delle seguenti circostanze:

- aver agito in stato d'ira per causa di un fatto ingiusto accaduto per colpe altrui
- aver concorso a determinare l'evento, insieme con l'azione del colpevole, il fatto doloso della persona offesa
- aver, prima del giudizio, riparato interamente il danno documentando all'organo disciplinare
- poter dimostrare di essersi adoperato spontaneamente per riparare efficacemente il danno provocato e le sue conseguenze.

Tabella Sanzioni

Sono così suddivise partendo dalla semplice ammonizione/richiamo fino ad arrivare al massimo come da tabella:

- **Offese alla immagine pubblica, alla dignità e al decoro della UISP SdA Danza** - fino a 12 (dodici)mesi
- **Frode sportiva** - fino a 4 (quattro) mesi
- **Illecito sportivo** - fino a 4 (quattro) mesi
- **Doping** allineata alle decisioni del CONI e deferimento per esclusione da socio
- **Violazione del vincolo sportivo** - fino a 3 (tre)mesi
- **Fatti e ingerenze sulla regolarità delle competizioni** - fino a 5 (cinque)mesi
- **Aggressione Fisica o Verbale ad un giudice di attività o ad altro tesserato** - fino a 12 (dodici)mesi

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Definizione Regolamenti di Disciplina

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente il Settore di Attività, è previsto il seguente Regolamento di disciplina

- DANZE ACCADEMICHE Danza moderna e contemporanea: Modern Jazz, Lyrical Jazz, Graham, Cunningam; Limon e generi derivati 18F
- DANZE ACCADEMICHE Danza classica:Tecniche di balletto, Variazioni libere, Pas de deux, Repertorio classico 18G
- DANZE COREOGRAFICHE Danza Etniche, Popolari e di Carattere: Tap Dance, Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie18H
- DANZE COREOGRAFICHE Danza Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance 18I
- DANZE INTERNAZIONALI Danza Freestyle: Danze caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show coppie e Formazioni 18L
- DANZE INTERNAZIONALI Danza Jazz: Rock'nroll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni 18O
- DANZE INTERNAZIONALI Danza Standard e Danze Latine: Valzer inglese, Tango, Valzer viennese, Slow Foxtrot, QuickStep, Samba, Cha ChaCha, Rumba, Paso doble, Jive, Combinata, Show coppie eFormazioni 18N
- DANZE NAZIONALI Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni 18P
- DANZE REGIONALI Danze Folk e liscio Tradizionale: Mazurka, Valzer, Polka e altri balli tradizionali 18Q
- STREET DANCE Urban Dance: Hipo Hop, Beak Dance, Electric Boogie, Funk, Hype, Contaminazioni e stili derivati 18R

DANZE ACCADEMICHE

Danza Classica:
Tecniche di balletto, Variazioni libere, Pas de deux, Repertorio classico
Si definisce Danza Classica (anche tecnica Classico – Accademica) lo stile nato in Francia nella seconda metà del XVII secolo codificato poi tecnicamente (Balletto Romantico). La Danza Classica oggi è una disciplina che si può considerare la base di tutte le altre tecniche riguardanti la danza in generale.

L'attività didattica relativa alla Danza Classica dovrà essere eseguita in sale dotate di pavimento, solitamente in legno, posato in maniera da consentire la necessaria elasticità onde evitare lesioni e danneggiamenti (ai tendini, muscolari e scheletrici).
Il pavimento potrà essere ricoperto con materiale sintetico (PVC o altro) che consenta la giusta aderenza del piede al suolo nel corso degli esercizi e delle esecuzioni di passi al "centro".
Le sale di Danza Classica dovranno essere dotate di sbarre (anche a diverse altezze) fissate a parete o su apposite piantane.
Importante che almeno una parete sia dotata di specchi per le autocorrezioni.
Nell'insegnamento della tecnica classica l'insegnante dovrà essere solidamente formata/o e porre particolare attenzione agli esercizi da fare eseguire (in particolare per la prima fascia d'età), preservando i propri allievi da forzature che potrebbero compromettere il corretto sviluppo del Settore muscolare ed ossea (es.: iniziare precocemente lo studio delle "punte" per le bambine), nella consapevolezza della "innaturalità", dal punto di vista anatomico, che la Danza Classica richiede (es.: rotazione esterna degli arti inferiori).

Danza moderna e contemporanea:
Modern Jazz, Lyrical Jazz, Graham, Cunningam; Limon e generi derivati

TECNICA GRAHAM – MODERN DANCE
Martha Graham (1894 -1991), definita la madre della Modern Dance, è la creatrice di una tecnica rivoluzionaria rispetto alla Danza Classica.

Il principio base della Modern Dance è quello di "contraction" e "release". Contrazione e rilassamento che avvengono a livello addominale e pelvico. Altri principi riguardano movimenti "fuori asse", "cadute", danzare anche seduti o sdraiati al suolo, cosa che non avviene assolutamente nella Danza Classica, protesa sempre verso l'alto.
La Modern Dance si danza a piedi nudi. I costumi sono più liberi di quelli che la Danza Classica imponeva e danno molte più possibilità di movimento.
Nasce, infine, non per narrare storie, ma per trasmettere emozioni da comunicare con tutto il proprio corpo in maniera più libera rispetto ai rigorosi canoni imposti dalla Danza Classica

TECNICA LIMON (HUMPHREY – LIMON)
Josè Limon (1908 – 1972) è danzatore e coreografo che crea la sua tecnica insieme a Doris Humphrey.
Tale tecnica, denominata Humphrey - Limon è considerata a tutt'oggi la base del Modern e del Contemporaneo.
E' caratterizzata dall'uso del centro del corpo come punto di partenza generatore di ogni movimento e allo stesso tempo dall'isolazione di movimenti di ogni singolo segmento (testa, mani, piedi ecc.) che agiscano in maniera indipendente l'uno dall'altro, pur in grande coordinazione.
Da Doris Humphrey mutua il concetto di "fall and recover", caduta e recupero, che caratterizzano ancora oggi la Danza Contemporanea e il Modern

TECNICA CUNNINGHAM
Merce Cunningham (1919 – 2009)danzatore e coreografo statunitense, allievo di Martha Graham, è considerato uno dei massimi esponenti della Modern Dance ed in qualche modo il padre del Post Modern.
Introduce nuovi concetti sul movimento in rapporto allo spazio e al tempo, instaurando un sodalizio artistico e umano con John Cage, musicista che usa, tra i primi, i mezzi dell'elettronica per creare e campionare serie di suoni.
C., adotta un modo di coreografare cosiddetto a "moduli". La sua tecnica si basa molto, nonostante le innovazioni portate, sulla Danza Classica.
C. è il primo coreografo a ideare e sperimentare, dal 1986, un software denominato Life Forms, che registra i movimenti del danzatore nella loro tridimensionalità.

MODERN JAZZ – LYRICAL JAZZ
La Danza Jazz, in generale, unisce alle radici africane gli apporti della cultura europea. Dalle danze afro attinge per quanto riguarda la ritmica nei movimenti, molto accentati e che giocano su sincopi e contrattempi. Dalla cultura europea attinge le basi tecniche, mutuate dalla Danza Classica e ripensate spostando ogni movimento verso il basso, sempre con le ginocchia flesse, per mantenere il contatto costante con la terra, tipico delle danze africane.
Padre della Danza Jazz è lo statunitense Jack Cole, coreografo che lavorò in ambito cinematografico e rese teatrale questo stile.
Suo erede fu Matt Mattox che perfezionò e codificò questa tecnica, tutt'ora studiata e praticata.
La Danza Modern Jazz è un'evoluzione della Danza Jazz alla luce delle tecniche di Modern Dance e Danza Contemporanea che hanno influenzato la Danza Jazz stessa e così Lyrical Jazz.
Questi stili vengono usati sia in ambito televisivo che teatrale e cinematografico, soprattutto nel campo del Musical.

GENERI DERIVATI dalle TECNICHE STORICHE
La Danza Contemporanea oggi si basa su principi presi dalle tecniche storiche.
Il lavoro odierno fa riferimento alla tecnica Contact, al Floor Work, al lavoro laboratoriale e di improvvisazione. Il rapporto coreografo/danzatore è un rapporto di collaborazione in cui i due soggetti interagiscono grazie ad un lavoro guidato dall'insegnante/coreografo che trae ispirazione dalla creatività dei danzatori stessi.
L'eredità della Danza Jazz è stata raccolta, in grande parte, dalla cultura Hip Hop.

Per quanto riguarda la sala danza rimangono valide le stesse regole che riguardano la Danza Classica.

NORME GENERALI
I Ballerini devono essere in regola con le norme di tesseramento approvate dal Consiglio nazionale Uisp dell'anno in corso. Ogni irregolarità può comportare l'esclusione dalla Manifestazione.

Caratteristiche e movimenti:
La coreografia deve obbligatoriamente esprimere, attraverso l'uso della tecnica scelta, la coerenza della gestualità, della musica, dei costumi e del trucco, una storia, oppure un'emozione. Avere un inizio e un finale. Possono essere usati accorgimenti scenografici (sedie o altri piccoli accessori) purché gli oggetti siano utili ai fini della gara e attinenti al tema adottato. Al termine dell'esibizione dovranno essere tolti tempestivamente dal ballerino o da personale autorizzato dalla Scuola e il campo di gara dovrà essere assolutamente sgombro e pulito. Nelle categoria Baby è vietato eseguire lift (sollevamenti). E' permesso nei gruppi e nelle formazioni, l'inserimento d atleti più piccoli o più grandi di età, rispetto alla categoria, limitatamente al 20% (Per ogni 4 ballerini di età regolare per la categoria di appartenenza, è consentito aggiungere un ballerino "fuori età", ogni otto ballerini se ne possono aggiungere due e così via).
L'età di competenza per la categoria s'intende quella compiuta per millesimo.
Nei "gruppi" e nelle "Formazioni" e nelle altre categorie potranno presentarsi solo danzatori a carattere promozionale/esordiente. Non potranno far parte gli insegnanti della scuola o altri danzatori provenienti da altra parte di livello professionale.

Metodologia valutativa
La Valutazione della Giuria viene espressa con valori da 1 a 30 punti così suddivisi:
TECNICA: DA 1 a 10 PUNTI
INTERPRETAZIONE e SINCRONISMO: DA 1 a 10 PUNTI
COREOGRAFIA: DA 1 a 10 PUNTI

Il parametro Tecnica comprende: Esecuzione dei movimenti in base alla tecnica o tecniche di ballo utilizzate, esecuzione delle figure, lift, e movimenti tecnici (Impostazione, eleganza, portamento, velocità di esecuzione, equilibrio). Il parametro Interpretazione comprende: interpretazione musicale, gestuale, coerenza al tema proposto, significato e trasmissione emotiva.

Il parametro Coreografia comprende: Distribuzione delle figure e movimenti nel contesto del balletto – Utilizzo dello spazio a propria disposizione – Costumi Il parametro Sincronismo comprende: coerenza e unicità di esecuzione al ritmo musicale.

Regole di svolgimento e comportamento
BASI/MUSICHE

Le musiche, dovranno essere incise su CD separati o messe in chiave USB. I CD utilizzati dovranno essere nuovi, di buona qualità e dovranno avere un'etichetta che riporta: numero di gara, titolo della coreografia, nome della competitrice o della Scuola di appartenenza per i gruppi, minuti traccia audio, specialità, l'ordine di apparizione del balletto (in caso di gruppo o formazione) e presentate al momento del ritiro delle iscrizioni. Qualora la traccia audio risultasse di lunghezza superiore al tempo consentito, il responsabile delle musiche ha l'obbligo di "sfumare" il brano allo scadere del limite fissato e di togliere completamente il volume entro i successivi 5 secondi. La Scaletta della Manifestazione verrà comunicata dal Comitato Organizzatore non appena vengono chiuse le iscrizioni (comunicare un Fax o indirizzo e-mail di riferimento).
Tutte le Scuole dovranno essere in Teatro/Palazzetto almeno un'ora prima dell'inizio dell'evento e, terminata l'esibizione, l'Insegnante dovrà restare in Teatro fino al termine per il riconoscimento finale. L'accesso ai camerini sarà riservato esclusivamente ai Ballerini, agli Insegnanti, ed eventualmente al personale autorizzato e inserito nell'elenco di ogni scuola. E' fatto assoluto divieto accedere al Back Stage, ai camerini, nelle aree tecniche, a chiunque non sia espressamente autorizzato dalla scuola, mediante apposito elenco, consegnato all'atto dell'iscrizione. Ogni persona non espressamente autorizzata, sarà immediatamente allontanata e la scuola di riferimento sarà sottoposta a sanzione disciplinare.

All'atto del ritiro delle iscrizioni, ad ogni scuola saranno consegnati i relativi Pass richiesti nell'apposito elenco. E' fatto d'obbligo per ogni scuola e componente di essa (ballerino, insegnante, accompagnatore, ecc,) tenere un comportamento civile e nel pieno rispetto degli altri, sia all'interno che all'esterno della sede di manifestazione. I camerini dovranno essere ripuliti di ogni oggetto o residuo, sia durante che alla fine della manifestazione. Nei camerini i Ballerini troveranno il proprio spazio contraddistinto dal nome della Scuola. Considerati gli spazi, in genere limitati dei camerini, i partecipanti dovranno utilizzare gli spogliatoi solo per il cambio dei costumi, nello spazio a loro riservato che sarà calcolato in base al numero dei Ballerini di ogni Scuola, lasciando spazio per gli altri ballerini. I camerini o spogliatoi, non saranno in nessun modo di esclusivo utilizzo delle singole scuole, non dovranno essere occupati da oggetti non inerenti agli abiti, e soprattutto non dovranno mai essere chiusi a chiave. Eventuali zone in "comune" dei camerini dovranno essere a disposizione di tutti gli atleti che rientrano in quello spazio (scuole elencate all'esterno delle porte) e non di esclusivo utilizzo di una singola scuola. I corridoi di passaggio e di disimpegno dovranno essere liberi da cose o persone, per poter agevolare il passaggio del personale autorizzato e per non creare situazioni di intralcio o pericolo. E' consentito al solo responsabile della scuola, avvicinarsi al tavolo della Direzione di Gara, per ogni tipo di chiarimento e/o informazione. Ogni reclamo dovrà essere consegnato per iscritto al tavolo della Direzione di Gara, da solo personale autorizzato dalla scuola. Ogni comportamento ritenuto non corretto o in contrasto con il presente regolamento, sarà valutato dalla Direzione di Gara e dal Comitato Organizzatore dell'evento, e sarà sottoposto a sanzione disciplinare, che può variare dalla detrazione di punti di valutazione fino all'esclusione dalla manifestazione, sia della singola persona che della scuola di appartenenza.

DANZE CARAIBICHE

La specialità dei Caraibici si articolano in:

- Salsa cubana, Salsa portoricana (New York style-Mambo), Merengue, Bachata, Rueda (solo formazione a categoria unica), oltre al Folklore Caraibico.
- Nelle categorie Gruppi e Formazioni verrà effettuato lo Show Caraibico: mix di più balli di genere caraibico o coreografia di una sola specialità con musiche attinenti alle specialità eseguita.

Le categorie sono:
- Coppie (Tempo da 1.30 a 2.00 min. musica di settore)
- Gruppi show caraibico (da 3 a 10 - tempo max 2.30 musica propria)
- Formazioni show caraibico (da 11 a 30 - Tempo max 4 min musica propria)
- Rueda - Formazioni (da 10 a 30 - Tempo max 4 min musica propria)

DANZA ORIENTALE

SPECIALITA'
La Danza Orientale (chiamata anche Belly Dance, Danza del Ventre, Danza Medio-orientale) viene suddivisa nelle due forme che comprendono:
- TRADIZIONALE (Shaabi-Baladi -Saidi femminile-Saidi Maschile(Tathib)-Gawasi-Hagalla-Fella'hi-Arabo andaluso-Iskandarani-Nubiano-Dabke-Marocchina-Turca-Persiana-Sufi);
- ORIENTALE (Sharqi: Classico - Moderno)
Nei tempi più recenti, grazie alle contaminazioni con altre forme di danza, abbiamo:
- TRIBALATS (America Tribal Style si intende lo Stile di Danza del Ventre moderno creato da Carolena Nericcio, la cui caratteristica primaria si basa sull'improvvisazione di gruppo)
-TRIBAL FUSION (forma di Danza del Ventre che si è evoluta dalla ATS fondendone i sui elementi con quelli di altri stili di danza come Hip pop, Break dance, danza egiziana, Flamenco, Katahak, Bangra e altri stili folcloristici)
- ORIENTAL MODERN (Tutte le fusioni di danza tipo Oriental-tango, Flamenco-Arabo, Flamenco-Orientale, Oriental Bollywood, Oriental-Samba, altre fusioni e sperimentazioni)
- DANZA MODERNA ORIENTAL IN-FUSION (ballerini provenienti da altre discipline quali danza classica, moderna, hip hop, Break Dance che fondono nella loro tecnica la danza orientale)

LIVELLI DI DIFFICOLTA' TECNICA
Livello 1: sono ammesse figure e movimenti nel programma bronzo-argento (movimenti base di ondulazione, percussioni, vibrazioni, primo livello di isolamento e stratificazione, passi giri camminate base)

Livello 2: sono ammesse figure e movimenti nel programma bronzo-argento-oro (movimenti base e variazioni degli stessi: di ondulazione, percussioni, vibrazioni, livello di stratificazione più articolato ed armonizzazione delle transizioni dei movimenti, struttura coreografica e uso dello spazio più articolato coerente con lo stile scelto)
Livello 3: programma libero (livelli tecnici avanzati di stratificazione e utilizzo di tecniche complesse di spostamenti e transizioni, con particolare attenzione alla struttura ritmico-melodico ed espressivo-interpretativo della coreografica presentata)
Livello 4: programma libero - danzatori che provengono da altri stili e che fondono tecniche di danza orientale con il loro percorso formativo, si riferisce alla categoria DANZA MODERNA ORIENTAL IN-FUSION
In conformità alla specialità scelta è consentito l'uso degli attrezzi/accessori qui elencati:
Cimbali, Velo/i, Doppio Velo, Bastone/i, Melaya, Candelabro, Vassoio, Spada, Fan Veil, Veil Poi, Ali di Iside, Darbuka, Tamburello, Cucchiai, Ventagli, Giare, Scialle

CATEGORIE
- UNDER 15: Atleti dal 11° fino al 15° anno di età;
- UNDER 21: Atleti dal 16° fino al 21° anno di età;
- UNDER 35: Atleti dal 22° fino al 34° anno di età;
- OVER 35: Atleti dal 35° anno di età in poi;

NOTE: E' permesso nelle SEZIONI GRUPPO l'inserimento di atleti di età mista, per la determinazione della CATEGORIA si calcolerà l'età media del Gruppo
SEZIONI
SOLO – COPPIE - PICCOLO GRUPPO (da 3 a 8 elementi) - GRANDE GRUPPO (oltre gli 8 elementi)

ABBIGLIAMENTO:
Rispettare i canoni tradizionali della danza eseguita ed essere idoneo per competizioni di tipo sportivo in base all'età delle danzatrici.
Nell'**abbigliamento femminile** devono essere adeguatamente coperte le parti intime e si deve rispettare il senso di decenza senza essere irrispettoso del buon gusto adeguato allo stile del ballo interpretato, **obbligatorio** l'uso di calzoncini non trasparenti in caso in cui la gonna abbia spacchi pronunciati o realizzata di tessuto molto trasparente; il corpetto o reggiseno dovrà coprire tutto il seno e confezionato di tessuto non trasparente.
Per le competitrici Under 15 il costume e il make-up dovrà essere particolarmente sobrio, in considerazione della giovane età ed adeguato allo stile del ballo interpretato
Nell'**abbigliamento maschile** il costume dovrà comprendere al minimo un pantalone ed eventualmente una fusciacca, un top o camicia, mentre per il folclore la tradizionale galabeya.

CALZATURE: Sono ammesse il piede nudo, la scarpetta modello "mezza punta" in pelle e tessuto, il sandalo modello " schiava", la scarpa con tacco max 7 cm tipica della danza Iskandarani, scarpe o sandali da danza con tacco di misura non superiore a 7 cm, no tacco a spillo, scarpe da ginnastica, punte nella categoria DANZA MODERNA ORIENTAL IN-FUSION,

DURATA DEI BRANI MUSICALI
SOLO e COPPIE : la durata dei brani musicali dovrà rimanere tra 2 min. e i 2.50 min.
GRUPPI: la durata musicaleper i GRUPPI PICCOLI tra 2.50 min. e 3 min.
GRUPPI GRANDI tra 3 min. e 3.30 min.

In caso di difformità di durata l'atleta verrà immediatamente **SQUALIFICATO**
La scelta della base musicale fornita dai candidati dovrà rispettare la tradizione araba e medio-orientale in sintonia con lo stile scelto. Il Brano musicale, sarà giudicato per la sua coerenza con la specialità scelta.

GIURIA
La Giuria è composta da almeno 3 Giudici qualificati e selezionati da un Albo Giudici.
I Giudici non potranno giudicare la Competizione dove presenti figli parenti o quant'altro. La Giuria deve essere posta ad almeno 2 metri dalla linea fronte palco. I risultati delle gare sono calcolati da un programma per PC. I fogli di aggiudicazione sono identificati con i nomi dei membri della giuria. L' immissione dei dati corretti del foglio di aggiudicazione è controllata da uno degli ufficiali di gara e puo' essere visionato dai rappresentanti delle scuole.
I membri della giuria devono essere rispetti per la loro serietà e competenza.
Nessun concorrente ne' gli altri partecipanti possono disturbare un membro della Giuria durante il lavoro.
Eventuali osservazioni o mancanza di rispetto nei confronti un membro della Giuria saranno penalizzati dal Direttore di Gara.

I Membri della Giuria potranno richiedere una pausa tecnica di non più di 5 minuti solo dopo una categoria in caso di necessità.
I Membri della Giuria sono tenuti a partecipare alle riunioni della Giuria prima della Gara e almeno un corso di Formazione della Giuria all'Anno.
Il Direttore di Gara HA ILDIRITTO DI ALLONTANARE un Giudice in caso di comportamento scorretto, negligenza su regolamenti ed altro.

DIRETTORE DI GARA
Il Direttore di Gara è la persona che ha la responsabilità generale di tutta la gara con potere decisionale.
Il Direttore di Gara ha la facoltà di modificare l'ordine della gara e delle categorie se necessario.
Il Direttore di Gara ha la facoltà di interrompere la Gara per una pausa di pulizie straordinaria.

SISTEMA DI VOTAZIONE
Il superamento dei turni per l'accesso alla fase «Finale» avviene mediante la somma numerica dei voti espressi dai giudici o delle croci di selezione.
SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE: tutte le categorie disputeranno, secondo il numero degli iscritti il passaggio di SELEZIONE-SEMIFINALE-FINALE

SELEZIONE: con musica scelta dal Direttore di Gara, durata brano da 1 min. a 1.30 per tutte le categorie. Le ballerine saranno divise in batterie eque, che non potranno superare le 8 unità;
SEMIFINALE: con musica scelta dal Direttore di Gara, durata brano da 1 min. a 1.30 per tutte le categorie. Le ballerine saranno divise in batterie eque, che non potranno superare le 4 unità.
FINALE: le ballerine saranno max 7 unità, e balleranno 1 unità alla volta con musica propria.
Per le competizioni della **SEZIONI COPPIA o GRUPPI (TRADIZIONALE ED ORIENTALE) SPECIALITA' ORIENTAL MODERN e DANZA MODERNA ORIENTAL IN-FUSION** si esibiranno con musica propria nei tempi indicati.
La Specialità di gruppo TRIBAL ATS si atterrà alla SELEZIONE con Musica scelta dal Direttore di Gara mantenendo la formazione proposta.

PREMIAZIONE: verranno premiati dal 1° al 3° posto

PENALITA': Saranno penalizzati i ballerini/e che avranno atteggiamenti chiaramente volgari e provocanti.
La discordanza tra brano musicale e stile di danza comporterà la non ammissione alle fasi successive in caso di eliminatorie e una penalità di 5 punti in caso di finale. Sono escluse le Specialità TRIBAL FUSION, ORIENTAL MODERN e DANZA MODERNA ORIENTAL IN-FUSION che potrebbero prevedere musiche alternativi e non convenzionali a giustificazione della fusione e sperimentazione artistica
La discordanza tra costume, calzature, acconciatura e make-up e stile di danza, comporterà la non ammissione alle fasi successive in caso di eliminatorie e una penalità di 5 punti in caso di finale.
-Il numero di gara deve essere ben visibile;
-L'abbigliamento deve essere appropriato allo stile e alla coreografia;
-E' severamente vietato ai ballerini, durante lo svolgimento delle Manifestazioni, chiedere spiegazioni su giudizi non condivisi o presunte irregolarità ai Giudici e al Direttore di Gara.
-E' consentito al solo responsabile della scuola, avvicinarsi al responsabile di gara, per ogni tipo di chiarimento e/o informazione. Ogni reclamo dovrà essere consegnato per iscritto al tavolo del Direttore di Gara dal solo personale autorizzato dalla scuola.
-L'accesso ai camerini sarà riservato esclusivamente a ballerini e al personale autorizzato e inserito nell'elenco di ogni scuola. Ogni comportamento ritenuto non corretto o in contrasto al regolamento sarà valutato dal direttore di gara e dal comitato organizzatore dell'evento, e sarà sottoposto a sanzione disciplinare, che può variare dalla detrazione di punti di valutazione fino all'esclusione della manifestazione, sia della singola persona che della scuola di appartenenza.

DANZE DI COPPIA
DANZE JAZZ

L'attività dell'Ente deve favorire il raggiungimento dei vari livelli amatoriali compreso quelli agonistici, nel rispetto delle regole Internazionali esistenti, per formare il programma più completo possibile nelle varie Divisioni delle discipline definite "Danze Jazz".

SPECIALITA'
La disciplina "Danze Jazz" comprende le seguenti specialità:
1 - ROCK 'N ROLL: Rock Tecnico, Rock Semi-Acrobatico, Rock Acrobatico, Rock Special Formazione Rock Tecnico, Formazione Rock Acrobatico e Formazione Girls

2 - BOOGIE WOOGIE: Boogie Woogie (passaggio Lento e Veloce) e Formation
3 - LINDY HOP:Le Divisioni più diffuse nei campionati di lindy hop di tutto il mondo sono le seguenti:

a) SOLO DIVISIONS: open jazz roots battle - advanced jazz roots battle - solo blues battle
b) SOCIAL DIVISIONS: open Lindy Hop Jack and Jill - Advanced lindy hop jack and jill
Masters (o invitational) lindy hop jack and jill - Balboa jack and Jill
c) COUPLE DIVISIONS: Open Lindy Hop Couples (detteanche Strictly) - adv Lindy Hop Couples
Masters (o invitational) Lindy Hop couples - Open Balboa Couples
Slow Swing and Blues Couples
d) SHOWCASE DIVISIONS: Open Lindy Hop Classic - Advanced Lindy Hop Classic
Open All Swing Showcase - Advanced All Swing Showcase
Jazz Roots Showcase - Jazz Roots Team Showcase
e) SWING TEAM Showcase - Cabaret

BOOGIE WOOGIE e ROCK N'ROLL - UNITA' COMPETITIVE

Le specialità delle Danze Jazz prevedono tre tipi di unità competitive o "team": COPPIA un uomo e una donna - FORMAZIONE squadra formata da minimo quattro coppie - ROCK GIRLS GRUPPO squadra formata da sole femmine - minimo 4 atlete

1° CAT. SOCIAL- AMATORIAL
08/12 anni: componente più anziano tra 8 e 12 anni
13/16 anni: componente più anziano tra 13 e 16 anni
17/34 anni: componente più anziano tra 17 e 34 anni
35/54 anni: componente più anziano tra 35 e 54 anni
55 OLTRE: componente più anziano oltre 55 anni

2° CAT. COMPETITORS
08/12 anni: componente più anziano tra 8 e 12 anni - CAT. UNICA
13/16 anni: componente più anziano tra 13 e 16 anni - CAT. A/B
17/34 anni: componente più anziano tra 17 e 34 anni – CAT. C/B/A/AS
35 OLTRE: componente più anziano oltre 35 anni - CAT. UNICA

FORMATION
UNDER 11: Atleti fino al 11° anno di età; un fuori quota ogni 4 componenti
UNDER 15: Atleti dal 11° fino al 15° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
UNDER 21: Atleti dal 16° fino al 20° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
UNDER 35: Atleti dal 21° fino al 34° anno di età; un fuori quota ogni 3 componenti
OVER 35: Atleti dal 35° anno di età in poi; un fuori quota ogni 4 componenti

CLASSI
A seconda del livello di preparazione tecnica la coppia può essere inquadrata nelle seguenti classi:
Classe AS- A - B - C - UNICA
Nelle discipline che prevedono la classe Unica (U), possono competere tutti gli atleti

CARATTERISTICHE DEI BRANI MUSICALI
VELOCITÀ METRONOMICHE
Le musiche di gara devono avere le seguenti velocità metronomiche:

Categorie e Classi	Rock Tecnico	Rock SemiAcrob.	RockAcrob.	BOOGIE WOOGIE		LINDY HOP
				VELOCE	LENTO	
Sociale	46 - 47	46 - 47	46 - 47	46 - 48	27 – 30	46 - 48
C	46 – 47	46 – 47	46 - 47	46 - 48	27 – 30	46 - 48
B	46 – 47	46 – 47	46 – 48	48 – 50	27 – 30	46 - 50
A	48 – 50	48 – 50	48 – 50	50 - 52	27 – 30	50 - 52
AS	48 - 50	48 - 50	48 – 50	50 - 52	27 – 30	50 - 52

DURATA DEI BRANI MUSICALI

La durata dei singoli balli sarà la seguente (quando sono riportati due tempi il primo riguarda il tempo ballato, il secondo la durata della musica: es. 1:00-1:15)

Categoriee Classi	Rock Tecnico	Rock SemiAcrob.	RockAcrob.	BOOGIE WOOGIE		LINDY HOP
				VELOCE	LENTO	
Sociale	1:00-1:15	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30		1:45-2:00
C	1:00-1:15	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30		1:45-2:00
B	1:00-1:15	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30		1:45-2:00
A	1:00-1:15	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30-1:45	1:45-2:00 OLTRE ALLO SHOW DELLA FINALE DA 2:00-2:30
AS	1:00-1:15	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30-1:45	1:30-1:45	
Formazioni	2:45-3:00	2:45-3:00	2:45-3:00	2:45-3:00		2:45-3:00

PARTECIPAZIONE DI ATLETI ITALIANI A COMPETIZIONI INTERNAZIONALI
La partecipazione a competizioni internazionali, siano essi Campionati Internazionali o Coppe, è consentita.

SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE
È discrezione del Direttore di gara, qualora i tempi di gara lo permettano, comporre la lista di partenza con eventuale sorteggio, gestire la competizione, decidere accorpamenti di Categorie e Classi, e quanto necessiti per un buon scorrimento della Competizione, tenendo presente anche ogni elemento possa necessitare per la buona riuscita dell'evento. Per l'identificazione dei gruppi, al momento dell'iscrizione alle gare di più gruppi della stessa Associazione/Società che effettuano la gara per la stessa disciplina, deve sempre obbligatoriamente essere dato un marchio di identificazione ad ogni suo gruppo utilizzando nomi differenti o ad esempio: Gruppo A, Gruppo B e così via. Nel chiamare l'unità competitiva in pista il presentatore deve annunciare solo il numero di gara. Per tutte le competizioni sarà utilizzato il sistema di votazione deciso col direttore di gara, con utilizzo anche del sistema skating nel turno di finale.
PISTA
Per le gare a squadre (formazioni) i lati della pista, libera da ostacoli, devono misurare almeno 8-10 metri.
FORMAZIONI
Per le Formazioni Boogie Woogie, Formazioni Rock Tecnico e Formazioni Rock Acrobatico, la competizione si svolge con musica propria.

RANKING LIST
L'Ente o chi per esso organizzatore, organizzano annualmente competizioni a punteggio che alimentano una graduatoria che somma i punteggi acquisiti dalle coppie con il piazzamento nelle diverse competizioni. Il Regolamento specifico sarà determinato annualmente dalla Commissione Tecnica.

NORME DI SPECIALITA'

ROCK TECNICO
Il Rock tecnico si caratterizza per l'assoluto divieto di eseguire acrobazie di qualsiasi tipo nel programma di gara della coppia compresa la posa finale.
Sociale - La specialità prevede l'esecuzione con programma semplice e interpretazione musicale
Competitors - La specialità prevede l'esecuzione della danza con programma libero nel rispetto dello stile e della quadratura musicale.

ROCK SEMIACROBATICO
Sociale - La specialità prevede l'esecuzione con programma di figure semplici del SAFETY Level tipo:
Competitors B CLASS - Si devono eseguire almeno 5 figure acrobatiche per ogni esecuzione, amalgamate da passaggi di rock tenico, tipo: .

ROCK ACROBATICO
Competitors B CLASS Si devono eseguire almeno 5 figure acrobatiche per ogni esecuzione, amalgamate da passaggi di rock tenico, previste dal programma della Categoria tipo: scivolo, mulino, imbuto, pesce traverso, pesce basso, campana, cintura, trapezio, forbice, trampolino, cavallo, americana, elica, cravatta, serpente, american-pesce legata ……
Competitors MAIN CLASS - La specialità prevede l'esecuzione di tutte le acrobazie senza limitazioni. Sono ammessi anche i salti mortali singoli e doppi avanti e indietro. Le figure possono essere eseguite in forma semplice o combinate fra loro.

FORMAZIONE ROCK TECNICO
Le Formazioni di Rock'n'Roll Tecnico eseguono una libera prova coreografica, nel rispetto dello stile e della quadratura musicale, con utilizzo prevalente di tecniche di Rock. Possono essere anche eseguite parti da singole coppie, da solisti, oppure con schieramenti diversi: devono però prevalere sempre le parti ballate in coppia, con tutti gli atleti impegnati contemporaneamente. La Formazione deve essere composta da minimo 3 coppie.

FORMAZIONI ROCK ACROBATICO
La Formazione deve essere composta da minimo 3 coppie. Devono essere eseguite da un minimo di 5 ad un massimo di 8 figure acrobatiche o semiacrobatiche. La scelta della musica è libera ma il ritmo del brano deve essere prevalentemente Rock'n'Roll.

FORMAZIONE GIRLS
La specialità prevede l'esecuzione di una performance su musica Rock and Roll, di un gruppo formato da sole femmine. Nella categoria Under 11 e Under 15 non si potranno ballare nessun tipo di figure acrobatiche, semi-acrobatiche e non si potrà altresì effettuare nessun sollevamento. Nella categoria Over 16 potranno essere ballate libere acrobazie. La musica sarà a scelta del gruppo, ma dovrà obbligatoriamente essere nella parte ritmica, una musica Rock and Roll. L'abbigliamento è libero in conformità al regolamento generale sull'abbigliamento. La Formazione deve essere composta da un minimo di 8 atlete ad un massimo di 16.

BOOGIE WOOGIE
Tutte le figure dovrebbero preferibilmente essere guidate tramite prese delle mani o con il contatto del corpo. Il ballo dovrà sempre terminare con la fine della musica. L'utilizzo di altri stili di ballo tipo Lindy Hop, Balboa, o altro ancora, deve essere irrilevante nel contesto globale dell'esecuzione. Ciò che deve dominare nella performance è lo stile Boogie Woogie.
Social - La specialità prevede l'esecuzione della danza con programma in libera amalgamazione con figure base. Non sono permessi sollevamenti o acrobazie di nessun tipo.
Competitors - La specialità prevede l'esecuzione della danza con programma libero seguendo il fraseggio musicale. Sono ammessi sollevamenti (lift) e figure acrobatiche inerenti la disciplina rappresentata.
Nelle eliminatorie si balla solo il passaggio Veloce mentre nella finale si esegue sia il passaggio lento che quello veloce.
FORMAZIONI BOOGIE WOOGIE
Le Formazioni di Boogie Woogie eseguono una libera prova coreografica, nel rispetto dello stile e della quadratura musicale, con utilizzo prevalente di tecniche di Boogie Woogie. Possono essere anche eseguite parti da singole coppie, da solisti, oppure con schieramenti diversi: devono però prevalere sempre le parti ballate in coppia, con tutti gli atleti impegnati contemporaneamente. La Formazione deve essere composta da minimo 3 coppie.
LINDY HOP
Nella disciplina Lindy Hop sono ammessi molti stili di ballo, tra cui Be Bop, Jitterbug, Bugg, Balboa, East Coast Swing, West Coast Swing, Charleston ecc.
Per le Classi A e AS nel turno di finale le coppie balleranno anche uno Show su musica propria della durata minima di 2:00 minuti e massima di 2:30.

LINDY HOP FORMATION
Le Formazioni di Lindy Hop eseguono una libera prova coreografica o Show, nel rispetto dello stile e della quadratura musicale, con utilizzo prevalente di tecniche di Lindy Hop. Possono essere anche eseguite parti da singole coppie, da solisti, oppure con schieramenti diversi: devono però prevalere sempre le parti ballate in coppia, con tutti gli atleti impegnati contemporaneamente. La Formazione deve essere composta da minimo 3 coppie.

ABBIGLIAMENTO
Le regole dell'abbigliamento sono quelle di seguito esposte:
L'abbigliamento da gara deve essere sempre di buon gusto e rispettare i canoni tradizionali delladanza eseguita; sia per gli abiti che per gli accessori degli atleti, come decorazione non è mai concesso l'uso di simboli con riferimenti religiosi o politici. E' ammesso indossare gioielli di forma e misure tali da non essere eccessivamente vistosi e/o pericolosi, per sé e per gli altri atleti; abiti e make up devono rispettare categorie e livello degli atleti. E' sempre permesso indossare l'abbigliamento riservato alle categorie e classi inferiori. Di norma l'abito, pur rispettando le caratteristiche della disciplina per la quale è stato progettato, deve assicurare la copertura delle parti intime dell'atleta. Per questo motivo sono vietate: culottes sgambate, tangas e inserti trasparenti nella culotte. In particolare per la specialità Rock'n'Roll, Acrobatico è assolutamente vietato l'uso di orecchini, piercing, braccialetti o catenine.

PROGRAMMI DI GARA
DANZE FOLK ROMAGNOLE

CLASSE ESORDIENTI
1 BALLO:Mazurka 5 parti.
Programma BRONZO, Variazioni obbligatorie non divisibili lungo le parti musicali, non effettuabili nelle 1° parti musicale, **accompagnamento libero.**

CLASSE < D. BRONZO >
3 BALLI:Valzer 3 parti -**Mazurka** 5 parti - **Polka** 3 parti trio 16 battute.
Programma BRONZO, **Variazioni obbligatorie** non divisibili lungo le parti musicali, non effettuabili nelle 1° parti musicale, **accompagnamento libero.**

E prevista la competizione su ogni singolo ballo.
E prevista la competizione sui 3 balli

CLASSE < C. ARGENTO 1° >
3 BALLI:Valzer 3 parti -**Mazurka** 5 parti -**Polka** 5 parti trio 16 battute.
Programma BRONZO e ARGENTO, Variazioni obbligatorie non effettuabili nelle 1° parti musicali, **accompagnamento libero. E prevista la competizione su ogni singolo ballo.**
E prevista la competizione sui 3 balli

Valzer : Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a DS e SN - passo liscio = passo di cambio - passo liscio girato a DS e SN - chiusure a SN con doppio - chiusura a DS con doppio max 3 - chiusura a SN con un giro della dama a fine brano - passi doppi a DS semplici o legati max 2.

Mazurka : Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a DS e SN - passo liscio = passo di cambio - passo liscio girato a DS e SN - base girata a DS cadenzata - passi doppi semplici cadenzati a DS lungo le parti e in chiusura - passi doppi semplici a SN in chiusura.
Variazioni = Passettini - Marcata sul posto - Saltata.
Obbligatorio: variazioni 16 battute non divisibili.

Polka : Accompagnamento ammesso = Base lineare e cadenzata - passo rallentato lineare - base girata a DS e SN - base girata a DS cadenzata - passi doppi cadenzati a DS semplici e legati in chiusura.
Variazioni = Passettini - Saltata a SN - Saltata a DS.
Obbligatorio: variazioni 16 battute non divisibili.

CLASSE < B. ARGENTO 2° >
3 BALLI:Valzer 4 parti - **Mazurka** 5 parti - **Polka** 5 parti trio 32 battute.
Programma BRONZO e ARGENTO, Variazioni obbligatorie, non effettuabili nelle 1° parti musicali, **accompagnamento libero.**
Programma ORO, solo dove espressamente ammesso
E prevista la competizione su ogni singolo ballo.
E prevista la competizione sui 3 balli

Valzer: Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a DS e SN - chiusure con passi doppi max 3 - passi doppi a DS semplici o legati max 2 – max2 Chiusure con un giro della dama a SN.
Variazione ammessa e obbligatoria = Giro veloce a SN

Mazurka: Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a SN - base girata a DS cadenzata - passi doppi a SN semplici - passi doppi cadenzati a DS semplici.
Variazioni = Passettini - Marcata - Saltata.

Polka: Accompagnamento ammesso = Base lineare e cadenzata - base girata a DS e SN cadenzata - passi doppi cadenzati a DS e SN semplici o legati - cambio di passo cadenzato a SN - passo rallentato lineare - passo rallentato girato a DS e SN.
Variazioni = Passettini - Passetti - Saltata a SN-Saltata a DS–(Giro veloce a SN **facoltativo**)

CLASSE < A. ORO >
3 BALLI: Valzer 4 parti - **Mazurka** 5 parti - **Polka** 5 parti trio 32 battute.
Programma BRONZO/ARGENTO/ORO, Variazioni obbligatorie, accompagnamento libero, Mazurka e Polka, variazioni non effettuabili nelle 1° parti musicali.

Valzer : Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a DS e SN - passo liscio = passo di cambio - passo liscio girato a DS e SN - passi doppi a DS e SN semplici o legati - chiusure con passi doppi - Chiusure con giro della dama a SN, massimo 2 chiusure con 1 o 2 giri.
Variazioni = Giro veloce a SN

Mazurka : Accompagnamento ammesso = Base lineare - base girata a DS e SN - passo liscio = passo di cambio - passo liscio girato a DS e SN - base girata a DS e SN cadenzata - passi doppi a SN semplici o legati - passi doppi cadenzati a DS e SN semplici o legati - passi doppi rallentati a DS.
Variazioni = Passettini - Marcata - Saltata - Saltata Sincopata.
Obbligatorio: 2° parte musicale 16 battute di Marcata, 1° trio 8 battute Passettini e 8 battute Marcata, 2° trio Saltata e Saltata Sincopata.

Polka : Accompagnamento ammesso = Base lineare e cadenzata - passi lineari cadenzati in fraseggio musicale - base girata a DS e SN cadenzata - passi doppi cadenzati a DS e SN semplici o legati - cambio di passo cadenzato a SN - passo rallentato lineare - passo rallentato girato a DS e SN.
Variazioni = Passettini - Passetti - Passettini Variati - Saltata a SN - Saltata a DS.
Obbligatorio: 2° parte 8 battute di Passettini, 1° Trio 16 battute di Passettini Variati.

SOCIALE FOLK

PROGRAMMA LIBERO
1 Ballo = Valzer 4 parti **Mazurca** 5 parti **Polka** 5 parti trio 16 battute
3 Balli= Valzer 4 parti **Mazurca** 5 parti **Polka** 5 parti trio 16 battute

BEAT MUSICALI
Danze Folk Romagnole

BALLO	Beat
Valzer	66/72
Mazurka	58/68
Polka	66/74

DANCE SHOW

La specialità del Dance Show si articola in: Solista, Coppia (uomo-donna), Duo (coppia unisex), Gruppi (da 3 a 10 danzatori), Formazione (da 11 a 30 danzatori).

Le categorie sono:
Categoria Solisti (tempo di Gara da 1.30 a 1.45 musica propria)
Categoria Coppie e Duo (Tempo da 1.30 a 2.00 min)
Categoria Gruppi (da 3 a 10 - tempo max 2.30 musica propria)
Categoria Formazioni (da 11 a 30 - Tempo max 4 min)

Caratteristiche e movimenti:
Il Balletto può comprendere tutti gli stili e tecniche esistenti di ballo e/o danza(contemporanea, jazz, classica, etnica, folk, carattere, danze orientali, danze caraibiche, ecc.. La coreografia deve obbligatoriamente esprimere, attraverso l'uso della tecnica scelta, la coerenza della gestualità, della musica, dei costumi e del trucco, una storia, oppure un emozione. Avere un inizio e un finale. Possono essere usati accorgimenti scenografici (sedie o altri piccoli accessori) purchè gli oggetti siano utili ai fini della gara e attinenti al tema adottato. Al termine dell'esibizione dovranno essere tolti tempestivamente dal ballerino o da personale autorizzato dalla Scuola e il campo di gara dovrà essere assolutamente sgombro e pulito.
I movimenti di Discipline come Disco Dance, Disco Freestyle, Tap Dance, possono essere utilizzati solo per brevi passaggi; (max 4 ottave musicali). Non possono essere effettuati movimenti tipici delle discipline Rock'nRoll – Twist – Boogie Woogie. Nelle categoria Baby è vietato eseguire lift (sollevamenti). E' permesso nei gruppi e nelle formazioni, l'inserimento d atleti più piccoli o più grandi di età, rispetto alla categoria, limitatamente al 20%. (Per ogni 4 ballerini di età regolare per la categoria di appartenenza, è consentito aggiungere un ballerino "fuori età", ogni otto ballerini se ne possono aggiungere due e così via). L'età di competenza per la categoria s'intende quella compiuta per millesimo. Nei "gruppi" e nelle "Formazioni" e nelle altre categorie potranno presentarsi solo danzatori a carattere promozionale/esordiente. Non potranno far parte gli insegnanti della scuola o altri danzatori provenienti da altra parte di livello professionale.

DISCO DANCE

I Ballerini devono essere in regola con le norme di tesseramento approvate dal Consiglio nazionale Uisp dell'anno in corso ai fini associativi ed assicurativi. Ogni irregolarità può comportare l'esclusione dalla manifestazione.
La specialità del Dance Show si articola in: Solista, Coppia (uomo-donna), Duo (coppia stesso sesso), Gruppi (da 3 a 10 danzatori), Formazione (da 11 a 30 danzatori).

Le categorie sono:
Categoria Solisti (uomo/donna) - selezioni (tempo di Gara 1.00 MIN. musica) - Batterie di max. 5 ballerini a volta - Finali a 2 ballerini per volta - Categoria Coppie e Duo (Tempo da 1.15 a 1.30 min musica propria) Categoria Gruppi (tempo max 2.30 musica propria) - Adulti: (seniores) dai 18 anni in poi Categoria Formazioni (Tempo max 4 min musica propria)

SETTORE ELECTRODANCE

SPECIALITA' : La disciplina è unica.

Caratteristiche e movimenti
I movimenti base dell'Electrodance sono haircut, pointing, rotor, link. E' consentita la contaminazione con altri stili se essa mantiene le basi Electro in ogni movimento importato.

UNITA' COMPETITIVE
La specialità Electrodance si articola nelle seguenti tipologie di unità competitive:
- SINGOLO (1 danzatore);
- Kingz (due danzatori);
- Cerberus (tre danzatori);
- Team (da 4 a 10 danzatori).

DISCIPLINE
Le Discipline sono:
- Show (spettacolo con musica propria);
- Battle (sfida di confronto a turni con tabellone ad eliminazione diretta);
- 7 to Smoke (sfida di confronto a rotazione);

La Disciplina BATTLE 1vs1 può essere suddivisa in: FRESHMEN o PRO in base all'esperienza.
In FRESHMEN possono partecipare gli atleti che non hanno vinto titoli nazionali, quindi non i PRO;
In PRO possono partecipare su selezione solo i migliori 16 fra i vincitori di titoli nazionali, oltre che fra i FRESHMEN. Nella Battle l'atleta non deve essere a conoscenza dell'ordine delle musiche di gara.

CATEGORIE
Secondo la specialità e l'anno di nascita dei singoli componenti, l'unità competitiva è inquadrata nelle seguenti categorie:
Categoria Singolo
SHOW (Tempo max 3 min. musica propria)
BATTLE (n° 2/3 turni a testa da 50 secondi musica casuale)

Categoria Kingz (duo)
SHOW (Tempo max 3 min. musica propria)
BATTLE (n° 2/3 turni a testa da 60 secondi musica casuale)

Categoria Cerberus (trio)
SHOW (Tempo max5min musica propria)
BATTLE (n° 2/3 turni a testa da 60 secondi musica casuale)

Categoria Team
SHOW (Tempo max 5 min. musica propria)
BATTLE (n° 2/3 turni a testa da 60 secondi musica casuale)
CARATTERISTICHE DEI BRANI MUSICALI
VELOCITÀ METRONOMICHE
Le musiche di gara hanno come velocità metronomica da 120 a 140 bit a minuto (60-70 battute min.)

DURATA DEI BRANI MUSICALI
La durata della performance su musica libera scelta dal D.J. va da 45 a 60 secondi per turno

SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE
È discrezione del Direttore di Gara, qualora i tempi di gara lo permettano, comporre la lista di partenza e gestire la competizione, Categorie e Classi, e quanto necessiti per un buon scorrimento della competizione stessa. Nel chiamare l'unità competitiva in pista il presentatore deve annunciare il nome d'arte e il numero di gara. Per tutte le competizioni sarà utilizzato il sistema di votazione Tridimensionale.

HIP HOP

I Ballerini devono essere con le norme di tesseramento approvate dal Consiglio nazionale Uisp dell'anno in corso ai fini associativi ed assicurativi. Ogni irregolarità può comportare l'esclusione dalla Manifestazione. La specialità dell'Hip Hop si articola in: Trio (misto o unico sesso), Gruppi (da 4 a 10 danzatori), Formazione (da 11 a 30 danzatori).

Le categorie sono:

Categoria Trio (Tempo max 2 min musica propria)
Categoria Gruppi (tempo max 3,00 musica propria)
Categoria Formazioni (Tempo max 4 min musica propria)

Caratteristiche e movimenti

Varietà di stili Oldschool: la presenza, la competenza e la varieta di movimenti secondo gli stili: Locking, Popping ecc.
Varietà di stili New school: la presenza, la competenza e la varietà di movimenti secondo gli stili : New Jack Swing, House, New style, Reggaeton, ecc.
E' consentita la fusione di più stili
I movimenti di Electric Boogie e Break dance sono ammessi solo per brevi passaggi

STREET DANCE - JUMPSTYLE

SPECIALITA'

La disciplina è unica. La specialità del JUMPSTYLE si articola in: SOLO (un solo uomo o una sola donna) e saranno selezionati 1vs1 fino alla finale, con eventuale possibilità iniziale di fare un "groupstage" inziale per portare i competitori ed ottenere il numero necessario a formare i 32esimi o 16esimi ecc. di selezione;
DUO (coppia uomo-uomo, donna-donna, uomo-donna) che eseguono la performance ed al termine delle quali i giudici annunciano il podio.

Caratteristiche e movimenti

I movimenti base del JUMPSTYLE sono:
- Base (sequenza di passi base, la mossa principale di questo ballo cambia leggermente in base allo stile)
- Dry (calcio laterale semplice)
- Dryside (calcio laterale incrociato)
- Rientro Hardjump (mezzo giro verso sinistra calciando con la gamba dritta)
- Rientro Ownstyle (come il rientro hardjump ma creando una leggera ruota con la gamba)
- Tik (tocco ad unire di entrambe le gambe in salto)
- Hi-tik (tocco laterale di entrambi i talloni in salto)
- Kneetik (tocco del ginocchio con il tallone in salto)
- Wheel (gamba che crea una ruota)
- Dead Leg (Wheel eseguita al contrario)
- 180° (Wheel di mezzo giro)
- 360° (Wheel con un giro completo su se stesso)
- Sforbiciata (apertura delle gambe in salto)
- Presa (prendere il piede con la mano)
- Key (Salto della gamba: consiste nell'afferrare un piede con una mano e saltarlo con l'altra gamba)
- Spin (piroetta a terra, eseguendo più giri su se stessi)
- AirSpin (piroetta in aria)
- Tornado (breve serie di calci rotanti)
- Yakuza (breve serie di calci rotanti con la gamba piegata)
- Hook (piede di una gamba sotto il ginocchio dell'altra formando con la prima una sorta di "triangolo")

UNITA' COMPETITIVE

Le categorie sono:

- Solo (Tempo min. 20 secondi - musica libera)
- Duo (Tempo min. 20 secondi - musica libera)

La musica è personale. La competizione si svolge con l'esecuzione di n° 1 turno per ogni partecipante in ogni sfida. In caso di Finale i turni possono essere anche n° 2/3 a testa

CARATTERISTICHE DEI BRANI MUSICALI

VELOCITÀ METRONOMICHE

Le musiche di gara appartengono al genere musicale Hardstyle e hanno come velocità metronomica da 150 a 170 bit per minuto

DURATA DEI BRANI MUSICALI

La durata della performance su musica libera scelta dal D.J. rispetta i tempi sopra descritti.

SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE

È discrezione del Direttore di Gara, qualora i tempi di gara lo permettano, comporre la lista di partenza e gestire la competizione, Categorie e Classi, e quanto necessiti per un buon scorrimento della competizione stessa. Nel chiamare l'unità competitiva in pista il presentatore deve annunciare il nome d'arte e il numero di gara. Per tutte le competizioni sarà utilizzato il sistema di votazione Tridimensionale.

PISTA

Per le gare i lati della pista, libera da ostacoli, possono essere da 32 a 100 ml.

ABBIGLIAMENTO

Le regole dell'abbigliamento sono quelle di seguito esposte: L'abbigliamento da gara deve rispettare i canoni tradizionali della danza eseguita; sia per gli abiti che per gli accessori degli atleti, come decorazione non è mai concesso l'uso di simboli con riferimenti religiosi o politici. E' ammesso indossare gioielli di forma e misure tali da non essere eccessivamente vistosi e/o pericolosi, per sé e per gli altri atleti; abiti e make up devono rispettare categorie e livello degli atleti. Di norma l'abito, pur rispettando le caratteristiche della disciplina per la quale è stato progettato, deve assicurare la copertura delle parti intime dell'atleta.

FORMAZIONE

Definizione della formazione

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente la UISP SdA Danza sono previsti percorsi formativi da svolgersi in conformità con quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione UISP.
La UISP nelle attività della Danza organizzate attraverso il Settore UISP SdA Danza, riconosce quale obiettivo primario della formazione la trasmissione di principi e comportamenti atti a perseguire la qualità di tutte le qualifiche necessarie per lo sviluppo e la diffusione, attraverso l'attività coreutica e sportiva, di tutte le discipline afferenti la UISP SdA Danza con la giusta attenzione anche al carattere competitivo, leale e rispettoso delle capacità e delle possibilità dei praticanti.
A tale proposito l'attività formativa organizzata con il coinvolgimento del SdA Danza, deve fornire ai discenti, su tutto il territorio nazionale, oltre alle indispensabili conoscenze tecniche e coreutiche afferenti al proprio settore (attività, disciplinare, giudicante, etc.) anche quelle di base necessarie alla pratica ed alla diffusione dello sportpertutti.
Fermo restando le norme previste dal Regolamento Nazionale Formazione, i Settori di attività Danza Regionali e Territoriali dovranno dare attuazione agli indirizzi della politica di formazione nazionale.
I corsi possono essere organizzati dal SdA nazionale, dai Comitati Territoriali e Regionali UISP.
In particolare i Settori di Attività danza regionali e territoriali dovranno incentivare la partecipazione annuale ai corsi di formazione, compresi quelli per giudici.

Qualifiche

1. Sono previste le seguenti qualifiche:
   - *Assistente Tecnico/Insegnante*
   - *Tecnico/Insegnante*
   - *Giudice e figure similari*
   - *Direttore di gara*
   - *Verbalizzatore e segretario di gara*
   - *Insegnante di Danza*
   - *Formatore*

Aree tematiche, programmi, ore di formazione

TABELLA DELLA FORMAZIONE DANZE ACCADEMICHE E SPORTIVE								
QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento della Disciplina	Tirocinio	verifica
Assistente Tecnico/ Insegnante	16	Danze Accademiche min. 8 anni di studio Danze Sportive min. 3 anni di studio	62 ore	10 ore	4 ore	28 ore	20 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Tecnico/ Insegnante	22	Min. 4 anni di Assistente Tecnico o Equiparazioni Curriculari	72 ore	10 ore	4 ore	38 ore	20 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Giudice e figure similari	18	Qualifica Tecnico/Insegnante/ …	38 ore	10 ore	4 ore	4 ore	20 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Direttore di gara	18	Qualifica Tecnico/Insegnante/ …	78 ore	10 ore	18 ore	30 ore	20 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Verbalizzatore e segretario di gara	18	Esperienza Amministrativa	78 ore	10 ore	18 ore	30 ore	20 ore	Scritto/orale/ prova pratica

CODICE ID CORSO: DAN 010

QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO - ASSISTENTE TECNICO/INSEGNANTE

Disciplina sportiva n. 18F/ - 18G/ - 18/H - 18/I -18/L - 18/N - 18/O - 18/P - 18/Q 18/R

Rivolto a:

- Allievi/e aspiranti insegnanti
- REQUISITI: **Età minima 16**
- Sono ammessi al corso solo coloro che studiano Danza da:

DANZA Accademica	STREET DANCE HIP HOP	DANZA Etniche ORIENTALI	DANZA SPORTIVE
Numero anni 6	Numero anni 3	Numero anni 3	Numero anni 3

- Tirocinio 20 ore
- L'operatore di base Danza UISP opera sotto la supervisione di un docente con qualifica di 1° livello UISP
- Aggiornamento annuale di 8 ore per il mantenimento della qualifica

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Area medica: - Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	4
B	Danza educativa propedeutica / danza per tutti / grande età	4
C	Storia della danza	2
D	Teoria musicale	2
E	Didattica e metodologia (sono comprese le 4 ore di unità normative della disciplina)	4
F	Area educativa - Dinamiche relazionali e modelli educativi - Psicopedagogia nelle diverse fasce di età	4
G	Tecnica della danza (diversificata per disciplina)	12
	TOTALE	42

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN01

QUALIFICA: TECNICO-INSEGNANTE DANZA DI PRIMO LIVELLO

Discipline sportive

18H - DANZE COREOGRAFICHE Danze Etniche, Popolari e di Carattere: Tap Dance, Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie.

18I - DANZE COREOGRAFICHE Danza Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance.

Requisiti:

- 22 anni
- Qualifica operatore di base danza UISP esercitata da minimo 2 anni
- Aver operato per almeno 5 anni nella disciplina della Danza
- Tirocinio 20 ore
- Possibilità di insegnare in autonomia.
- Aggiornamento annuale di 8 ore per il mantenimento della qualifica

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Storia della danza diversificata per stile	4
B	- Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	8
C	Tecnica della danza diversificata per stile	30
	TOTALE	52

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN02

QUALIFICA: TECNICO-INSEGNANTE DANZA DI PRIMO LIVELLO

Danza – Discipline sportive

18L - DANZE INTERNAZIONALI Danza Freestyle: Danze caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show coppie e Formazioni.

18N - DANZE INTERNAZIONALI Danza Standard e Danze Latine: Valzer inglese, Tango, Valzer viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso doble, Jive, Combinata, Show coppie e Formazioni.

18O - DANZE INTERNAZIONALI Danza Jazz: Rock'nroll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni

Requisiti:

- 22 anni
- Qualifica operatore di base danza UISP esercitata da minimo 2 anni
- Aver operato per almeno 5 anni nella disciplina della Danza
- Tirocinio 20 ore
- Possibilità di insegnare in autonomia.
- Aggiornamento annuale di 8 ore per il mantenimento della qualifica

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Storia della danza diversificata per stile	4
B	- Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	8
C	Tecnica della danza diversificata per stile	30
	TOTALE	52

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN03

QUALIFICA: TECNICO-INSEGNANTE DANZA DI PRIMO LIVELLO

Danza – Disciplina sportiva

18P - DANZE NAZIONALI Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni.

Requisiti:

- 22 anni
- Qualifica operatore di base danza UISP esercitata da minimo 2 anni
- Aver operato per almeno 5 anni nella disciplina della Danza
- Tirocinio 20 ore
- Possibilità di insegnare in autonomia.
- Aggiornamento annuale di 8 ore per il mantenimento della qualifica

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Storia della danza diversificata per stile	4
B	- Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	8
C	Tecnica della danza diversificata per stile	30
	TOTALE	52

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN04
QUALIFICA: TECNICO-INSEGNANTE DANZA DI PRIMO LIVELLO
Danza – Disciplina sportiva
18Q - DANZE REGIONALI Danze Folk e liscio Tradizionale: Mazurka, Valzer, Polka e altri balli tradizionali.

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Storia della danza diversificata per stile	4
B	- Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	8
C	Tecnica della danza diversificata per stile	30
	TOTALE	52

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN08
QUALIFICA: TECNICO-INSEGNANTE DANZA DI PRIMO LIVELLO
Danza – Disciplina sportiva
18F DANZE ACCADEMICHE Danza moderna e contemporanea: Modern Jazz, Lyrical jazz, Graham, Cunningam, Limon e generi derivati.
18G DANZE ACCADEMICHE Danza classica: Tecniche di balletto, Variazioni libere, Pas de deux, Repertorio classico.
18R - STREET DANCE Urban Dance: Hip Hop, Break Dance, Elektric Boogie, Funk, Hype, Contaminazioni e stili derivati.

Requisiti:
- 22 anni
- Qualifica operatore di base danza UISP esercitata da minimo 2 anni
- Aver operato per almeno 5 anni nella disciplina della Danza
- Tirocinio 20 ore
- Possibilità di insegnare in autonomia.
- Aggiornamento annuale di 8 ore per il mantenimento della qualifica

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Storia della danza diversificata per stile	4
B	- Anatomia e fisiologia del movimento - Alimentazione e disturbi alimentari - Traumatologia	8
C	Tecnica della danza accademica diversificata per stile	30
	TOTALE	52

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN05
QUALIFICA: GIUDICE E FIGURE SIMILARI (COMMISSARI DI PISTA)
Danza – Disciplina sportiva n. 18F/18G/18H/18I/18L/18N/18O/18P/18Q/18R

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Studio del Sistema di giudizio Skating e Regolamenti tecnici delle discipline	16
	TOTALE	26

Abilitazione esclusivamente diretta ai Tecnici-Insegnanti-Educatori-Allenatori che hanno già ottenuto l'attestato di formazione nei vari livelli, che saranno abilitati al giudizio ognuno al livello Tecnico di competenza, con la sola aggiunta di una Unità di apprendimento degli aspetti specifici del ruolo di Giudice e Figure similari con un ulteriore modulo di 16 ore di formazione oltre ad un tirocinio di 20 ore di affiancamento ai giudici esperti con verifica abilitazione tecnico-pratico direttamente in gara.
Sarà considerato il riconoscimento della qualifica di cui sopra ai candidati che possono certificare, nel rispetto del regolamento formazione nazionale, percorsi formativi e comprovata esperienza pluriennale.

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica

CODICE ID CORSO: DAN06
QUALIFICA: DIRETTORE DI GARA
Danza – Disciplina sportiva n. 18F/18G/18H/18I/18L/18N/18°/18P/18Q/18R

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Studio del Sistema di giudizio Skating e Regolamenti tecnici delle discipline	16
B	Redazione Time table gara, panelli giudici, impostazione e gestione gara	16
C	Verifica e gestione collaboratori gara (presentatori-verbalizzatori-Segretari, atleti)	36
	TOTALE	78

Deve conoscere i regolamenti di tutte le discipline per ottenere l'abilitazione. E' colui che dirige la gara. Deve redigere il Programma di Gara con relativo Time Table, suddivisa per discipline, orari, batterie ecc., redarre i pannelli giudici, verificare i passaggi fra selezioni, semifinale e finale, gestire i ripescaggi, comunicare eventuali variazioni del programma durante la gara ai Giudici ed agli Atleti, controllare il rispetto del vestiario dei giudici e degli atleti, la validità e la durata dei brani musicali, gestire e controllare l'operato dei giudici, dei DJ, dei Presentatori, dei Verbalizzatori, prendere le decisioni sulla base delle segnalazioni che pervengono dallo Staff, compreso le sanzioni, le eventuali squalifiche e conseguenti modifiche di classifica e di podio, garantire il buon andamento della competizione compreso sostituire un giudice nel giudizio, redarre un rapporto di fine competizione con le annotazioni dei fatti salienti avvenuti in gara e delle anomalie, tecniche e organizzative riscontrate, con la sola aggiunta di una Unità di apprendimento degli aspetti specifici del ruolo di Direttore di Gara con un ulteriore modulo di 16 ore di formazione oltre ad un tirocinio di 20 ore di affiancamento ad un Direttore esperto con verifica abilitazione tecnico-pratico direttamente in gara.
Sarà considerato il riconoscimento della qualifica di cui sopra ai candidati che possono certificare, nel rispetto del regolamento formazione nazionale, percorsi formativi e comprovata esperienza pluriennale.

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: DAN07
QUALIFICA: VERBALIZZATORE E SEGRETARIO DI GARA
Danza – Disciplina sportiva n. 18F/18G/18H/18I/18L/18N/18°/18P/18Q/18R

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Studio del Sistema di giudizio Skating e Regolamenti tecnici delle discipline	16
B	Inserimento coppie gara, panelli giudici, time table gara, verifica tesseramenti, studio del programma di gestione gara con stampa cedolini gara, inserimento voti, redazione classifiche, controlli e redazione verbale finale competizione	20
C	Verifica e gestione dei collaboratori gara (Direttore gara, Presentatore-Verbalizzatore-Giudici, Atleti) e quant'altro si riferisca alla competizione	12
	TOTALE	58

Deve conoscere i regolamenti di tutte le discipline per ottenere l'abilitazione, avere ampia conoscenza delle Categorie e Classi per poter gestire il programma di valutazione o giudizio (Skating o altro), controllare le iscrizioni degli atleti, i tesseramenti, inserire le iscrizioni, predisporre le schede di voto per i giudici, raccogliere i voti e stilare tutte le classifiche dalle eliminatorie alle semifinali fino alle finali. Coadiuvare l'attività del Direttore di gara seguendone strettamente le direttive. Assumere le funzioni che gli vengono delegate dal Direttore di Gara, con la sola aggiunta di una Unità di apprendimento degli aspetti specifici del ruolo di Verbalizzatore e Segretario di Gara con un ulteriore modulo di 16 ore di formazione oltre ad un tirocinio di 20 ore di affiancamento ad un esperto, con verifica abilitazione tecnico-pratico direttamente in gara. Sarà considerato il riconoscimento della qualifica di cui sopra ai candidati che possono certificare percorsi formativi e comprovata esperienza pluriennale, che dovranno essere sottoposti a verifica dell'organismo designato dal SdA Danza che stabilirà eventuali ore integrative o aggiornamenti.

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

Formatori/Docenti – caratteristiche e competenze

Riguardo le aree tematiche e i programmi formativi sono previste le seguenti qualifiche di formatori/docenti:
- Formatore

Formazione Formatori/Docenti

Per ciascuna figura di formatore/docente sono previste le seguenti aree tematiche, programmi, ore di formazione

CODICE ID CORSO: DAN09

QUALIFICA: FORMATORE

Danza – Disciplina sportiva 18F/18G/18H/18I/18L/18N/18°/18P/18Q/18R

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Anatomia e fisiologia del movimento - Postura	4
B	Pedagogia	2
C	Psicologia dello sviluppo	2
D	Tecniche e stili delle Danze per cui si ottiene il titolo di formatore	50
E	Tecniche e didattica di insegnamento	20
I	Teoria e analisi musicale delle Danze Nazionali	10
	TOTALE	98

- TIROCINIO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritta, orale, prova pratica)

Riconoscimento Formativo

Nel caso in cui il/la candidato/a alla qualifica sia diplomato/a ISEF, laureato/a in Scienze Motorie (o titoli equipollenti), diplomato/a presso una scuola Secondaria di 2° grado ad indirizzo sportivo o abbia una qualifica FSN/DSA (in convenzione) l'unità di apprendimento della disciplina viene modificato.

Albo dei Formatori e dei Tecnici, Educatori, Operatori, Allenatori, Giudici, Arbitri, etc

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione è istituito, gestito dall'UISP Nazionale e pubblicato sul sito internet, l'Albo Nazionale Formazione UISP, elemento di riconoscimento della qualifica formativa e dell'aggiornamento delle qualifiche.
L'Albo Formazione è suddiviso anche per ciascuna SdA nelle seguenti sezioni:
a. Operatore/Operatrice Sportivo/a
b. Tecnico/a, Insegnante, Educatore/Educatrice, Allenatore/Allenatrice, Animatore/Animatrice;
c. Giudice, Arbitro, Cronometrista e figure similari;
d. Dirigente;
e. Formatore/Formatrice.

L'inserimento e la conseguente permanenza nell'Albo Nazionale Formazione UISP riguarda le figure sopraindicate che hanno superato i Corsi di Formazione precedenti purché in regola:
a. con il tesseramento UISP Dirigente/Tecnico;
b. con quanto previsto dal presente regolamento;
c. con i successivi corsi di aggiornamento;
d. con il pagamento di eventuali quote economiche.

Ai fini del rilascio dello specifico Attestato di qualifica e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Formazione UISP è necessario aver svolto la parte relativa alle UDB - Unità Didattiche di Base – On Demand oppure organizzate dai Comitati Regionali e/o Territoriali.

EQUIPARAZIONI QUALIFICHE

I tesserati UISP in possesso di diploma proveniente da:

- **Accademia nazionale di danza** vengono equiparati al **Tecnico insegnante di primo livello di danze accademiche DAN08 (18G, 18F)**
- **Ente lirico** (teatro comunale di Bologna, di Firenze (Fondazione teatro del maggio musicale fiorentino), teatro comunale dell'opera di Genova (Fondazione teatro Carlo Felice di Genova), teatro scala di Milano, teatro San Carlo di Napoli, teatro massimo di Palermo, teatro dell'opera di Roma, teatro regio di Torino, teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste, teatro La Fenice di Venezia, arena di Verona… vengono equiparati al **Tecnico insegnante di primo livello di danze accademiche DAN08 (18G, 18F)**
- **Liceo coreutico** vengono equiparati all'**Operatore sportivo di danze accademiche e street dance DAN10 (18G, 18F, 18R)**

I tesserati UISP in possesso di qualifica insegnante, tecnico, allenatore, educatore, operatore, maestro, arbitro, giudice, commissario di gara, e figure similari rilasciate da EPS o Enti Privati, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno frequentare entro 180 giorni (al massimo entro il 31 agosto della stagione sportiva in corso alla data di equiparazione della qualifica) un modulo integrativo specifico di 4 ore, di Unità di apprendimento della disciplina, da tenersi in modalità on demand sulla piattaforma UISP Nazionale **formazione.uisp.it**, pena la sospensione della qualifica stessa.

NORMA TRANSITORIA

Il Presente Regolamento Tecnico Nazionale annulla e sostituisce i regolamenti in materia precedentemente in vigore.